

Enna - l'Amministrazione Comunale Senza un centesimo



Alibi

di Massimo Castagna

Il 19 maggio del corrente anno si insedia il nuovo sindaco di Enna, Rino Agnello, dopo una poderosa vittoria che ha sancito l'ennesimo tracollo del centro destra e la fine del regno Grimaldi - Ardica. Da quel giorno sono passati oltre 100 giorni, un periodo sufficiente per tracciare un primissimo e parziale bilancio della nuova giunta.

Continua a pag. 25

Un alibi per alcuni assessori che fanno passerella sui giornali, altri che non parlano nemmeno...

Mancano organizzazioni e programmazioni?

PALERMO - Il gigante e la bambina - pag. 23

NICOSIA - Stasera che facciamo - pag. 19

CURIOSITA' DAL MONDO - Le dipendenze e i moderni sert - pag. 26

SPORT - Tennistavolo: L'EOS Enna ripescato in C1 - pag. 21

ENNA - Provincia e Casa delle Libertà - pag. 25

SOTTOCOSTO

Bresciana Punta d'Anca Rigamonti €1,59

Tovaglioli Bianchi Scottex €0,97

Sottilette €0,94

Sottilette Kraft €1,18

Coca Cola €1,18

Inoltre, ogni €25,00 di spesa con solo **1 centesimo** una confezione di Acqua Estera da Litri 2x6

nsidis amaxidis IPERSidis

GRUPPO ARENA®

Da Giovedì 1 a Sabato 10 Settembre 2005

Enna Alta

Planet Pizzeria PIZZERIA FAST-FOOD Enna P.zza S.Maria del Popolo Servizio a domicilio 0935 501070	Tabaccheria Duomo TABACCHI LOTTO Ricariche di Davide Di Dio Pina Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	Bar del Duomo di Mario Tronchetti Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	Salumeria Mille Sapori VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna
SCARLATA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507	Caffè del Centro P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088	Il Dolce di F.lli. Cassano Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935-24018 - Enna	F.lli CARUSO SICMA SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	Ristorante Pizzeria Ariston Enna - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica
Embi Basile PASTICCERIA di via IV Novembre ENNA	PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA dal 1921 CAFFÈ ROMA di Gaetano Di Salvo Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212	MEDITERRANEA di F.lli. Cassano Via Mantovana, 59 Consegna e domicilio Enna - Tel. 0935 511622	MANETTA PARRUCCHIERIA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434	Bar Sorrento di Sotera Giovanni calle per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630
GRANDE ALBERGO SICILIA www.hotelsiciliaennait Tel. 0935 50050 Fax. 0935 500488	Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di La Rocca Rogo Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752	Sma Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	tavola calda EUROPA Pasticceria Via IV Novembre Enna Tel. 0935 57467
sunia Via Carducci, 16 - Enna Tel. 0935 519120 Fax 0935 519104 E-mail: luscavv@tin.it	MONDIAL FITNESS CLUB Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/510101	Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	CONEDILIZIA ENNA Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240	maxisidis Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935 500900
Cafè Chocolat Bar - Tavola Calda Pasticceria - Gelateria di Morgano & Cammarata s.n.c. P.zza Vitt. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501814	TABACCHI Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935 24109 - Enna	Enna CNA Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686	Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	Colori - carta da parati Prenotazioni Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501023
PORT CAFE Viale IV Novembre ENNA	Napoli CAFFÈ ELETTRICI Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PASTICCERIA - GELATERIA di Salvatore Spalletta Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935 24984	Enna Bassa	
L'incontro Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	Modaitalia	DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Meussia, 2/4 - Tel. 0935 29043 - Enna Bassa	TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935 41560	Parrocchieria Stella Enna Bassa - Complesso Ennadesi Tel. 0935 531898
Salvatore Grilo s.r.l. carbunatori e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio Esso bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.0935531421	NATI	Bar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	Magazzini COBASILE I Supermercati del Risparmio Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733	
ESSE SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR di Bonaria Larbi Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935.29245	Nancy Shop Merceria, Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531338	L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577	Punto Frutta con prod. propria di PAVONE DANIELA Cell. 328 1572603	Enna Mercato ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265
PANETERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350	Olimpico Enna-bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935.41345	FRANCESCO Parrucchiere per uomo Via Libero Grasi, 4C Enna Bassa Tel. 333.6973071	PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa	Enna Mercato ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265
HOBBY200 Barattolario - Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934 467238 Enna; Compl. Ennadesi Pal. 18 - Tel. 0935 533056 Caltanissetta; Via Leone XIII, 15/E - Tel. 0934 597355	BAZAR di F.lli. Cassano Via Pergusa - Complesso Enna - Tel. 0935 534626	Cafè de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20409	MACELLERIA MILANO PASTICCERIA - GELATERIA di Salvatore Spalletta ENNA BASSA VIA PERGINE 5 TEL. 0935 53189	Pergusa
PERIODICO ASSOCIATO	Hotel Riviera Tel. 0935 541267 Pergusa	Hotel Riviera Tel. 0935 541267 Pergusa	Villa Giulia Villaggio Pergusa in 101 Pergusa (Enna) Tel. 0935 540043 0935 540042 Fax 0935 540043	Hotel Riviera Tel. 0935 541267 Pergusa

PERIODICO ASSOCIATO

USP

Unione Stampa Periodica Italiana

Editore: "Nuova Editoria"
Società Cooperativa
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

DEDALO Enna

Da baluardo difensivo a disarica

Forse ancora oggi, non tutti sono a conoscenza della presenza nei pressi dell'Eremo di Montessalvo di una singolare torretta d'avvistamento che, insieme ad altri elementi di carattere difensivo sparsi in diverse zone della città, sono testimonianza della federiciana Urbs Inexpugnabilis considerata in passato l'avamposto più estremo e difficile da conquistare per qualsiasi invasore che avesse mai calpestato il suolo di queste terre. Questa situazione era generata sia dalla morfologia del territorio, costituita da scoscese pendici, che da una possente cinta muraria caratterizzata da una fittissima rete di torrette difensive e d'avvistamento di cui anche questa di Montessalvo faceva parte.

Ma a quanto pare, sembra proprio che una delle poche testimonianze, sopravvissuta sino ai nostri giorni, della preesistente cinta muraria, sia stata completamente abbandonata a se stessa, forse per l'incuria delle diverse amministrazioni susseguite negli anni, o semplicemente per la completa sconoscenza del sito, che da un po' di tempo a questa parte, non essendo stato in nessun modo utilizzato e reso fruibile come bene pubblico, è stato "prontamente" utilizzato da parte di qualche privato adattando la solida costruzione millenaria a mero ovile, pensando forse che almeno le pecore potessero al contrario di altri soggetti, utilizzare in maniera più proficua il luogo.



Quindi sembra proprio che questi simpatici amici, siano rimasti gli unici a vegliare sulla sicurezza della nostra città inespugnabile, quasi a voler sostituire direttamente le guardie federiciane. Inoltre la torretta in questione, in questo periodo è stata sotto gli occhi increduli di numerosi cittadini, che hanno visitato nei giorni passati, la patrona della città, Maria SS. della Visitazione. Basta infatti sporgersi dal sagrato della chiesa perché l'attenzione venga catturata anche da una miriade di rifiuti ammassati, che costituiscono il coronamento della via di accesso a questa testimonianza storica dell'Enna che fu.

Tutto ciò è avvenuto perché questa città manca ancora di un indispensabile censimento divulgato e di un chiaro percorso che guidi i turisti alla scoperta delle numerose, testimonianze indelebili della città.

Inoltre viene anche da chiedersi, se per il fabbisogno della comunità siano sufficienti i cassonetti preposti alla raccolta dei rifiuti visto che oltre ad essere stracolmi questi ultimi lo è anche una millenaria torretta di avvistamento, accuratamente recintata ed occultata agli occhi dei turisti e dei cittadini che si vedono privati di un pezzo importante del loro patrimonio storico.

Mario Barbarino

Emporio di contrada

Proprio così al posto di essere un luogo degno di ospitare una zona artigianale, la contrada Gentilomo (Enna Bassa) è un vero e proprio emporio dove si trova di tutto e di più.



Non è la prima volta che ci occupiamo di questo problema, e se ci stiamo tornando è proprio perché non è ancora cambiato niente; è tutto come prima, forse anche peggio: la strada principale avrebbe bisogno dell'asfalto nuovo perché è piena di buche, alcune delle griglie di scarico sono staccate e poggiare sulla strada, queste ovviamente provocano disagi ai passanti che devono evitarle rischiando di danneggiare le proprie auto.

Prima esistevano le discariche dove i comuni mortali abbandonavano i mobili e gli elettrodomestici vecchi, adesso invece esiste l'emporio di contrada Gentilomo dove si possono trovare le migliori marche di elettrodomestici, lasciati gentilmente da alcuni nostri concittadini, e se a qualcuno serve un materasso o una rete per il proprio letto ci sono anche quelli! La zona artigianale dovrebbe nascere in un'ampia zona,

Gentilomo, immersa nel verde; si nel verde e nel vero senso della parola, perché l'erba fa da cornice ai mobili e alla strada rotta, come si dice di solito "La ciliegina sulla torta".

E tutto questo non è che sia così invisibile, anzi è proprio sotto gli occhi di tutti, anche perché questa zona è abbastanza transitata dato che collega a molte zone come per esempio lo scorrimento veloce per Caltanissetta e contrada S.Giovannello. Come si fa a far nascere una zona artigianale in mezzo a tutta questa indecenza?

Maria Elena Spalletta

Un'estate in fiamme

Numerosi risultano essere gli incendi verificatisi in questo periodo in diverse zone del territorio, che hanno seriamente danneggiato, l'ecosistema naturale delle zone verdi presenti nella nostra provincia. Fra questi è da ricordare il vasto incendio che si è sviluppato, nel boschetto che si trova nella parte terminale della Monte-Cantina e che ha tenuto sotto pressione due squadre dei vigili del fuoco e del comando provinciale di Enna, per quasi due ore.



Squadre di vigili a lavoro

Le fiamme hanno interessato, infatti, i pini che si trovano nella pendice superiore della Monte-Cantina, quasi nelle vicinanze della strada che va verso la porta di Janniscuro ed avrebbero potuto anche interessare qualche civile abitazione. Per quasi due ore i vigili hanno lottato per domare le fiamme, e soltanto intorno alle 20,30 l'incendio è stato sconfitto.

Inoltre le alte temperature del periodo vicine ai 35 gradi, hanno facilitato la propagazione di innumerevoli incendi di sterpaglie, fra cui uno ha interessato contrada Bruchito, a qualche chilometro da Enna, ed anche l'autostrada Palermo-Catania, nei pressi dello svincolo di Mulinello.

Altro intervento a Leonforte, M.B.

ENNA - QUI TROVI DEDALO

ENNA - DISSERVIZI

Contrada Torre: più arroccata di così...

Lo sanno bene coloro che vi risiedono stabilmente, e quanti hanno la residenza estiva, poichè, a seguito di un avvallamento della sede stradale verificatosi tempo fa, sono stati posti a sbarramento della strada una serie di blocchi che impediscono il transito; questo è quanto riferito dai residenti. Non conosciamo quale sia il problema che si è verificato, evidentemente, chi di competenza ha deciso per il meglio, bloccando la strada, che, i residenti riferiscono, è cisi da più di sei mesi e, se si considera che questa strada che parte dal bivio sulla statale 117 bis, fa



Il blocco stradale in c/da Torre

da collegamento con Pergusa e con Enna bassa evitando il transito dal quadrivio, si capisce bene che il traffico che prima gravava su questa strada, si è trasferito tutto sul quadrivio di Enna bassa, che, come tutti sanno, è già ingolfato di suo. Ma la vicenda di contrada Torre non finisce qui, ad aggravare la situazione ci si mette il comune senso di civiltà, anzi di inciviltà, di quanti hanno deciso che il blocco stradale si potesse trasformare in discarica, pertanto la strada è ricoperta dalla più svariata tipologia di rifiuti che si possa immaginare, e, gli abitanti riferiscono che il sito viene utilizzato come latrina all'aperto, sia di giorno che nelle ore serali, con dovizia di effluvi che vagano per l'aria. In conclusione, la discarica c'è, il gabinetto pubblico pure, prima che la cosa degeneri, sarebbe opportuno che cittadini e amministratori, ciascuno in accordo con la propria coscienza, si comportassero di conseguenza: niente rifiuti e sostanze organiche gli uni, affrontando il problema della viabilità gli altri. In poche parole, una soluzione

Giusi Stancanelli

Contrade: Risica-llà Mugavero qua!

Il cartello posto all'inizio della strada, ubicato lungo la statale 117 bis, vicino al deposito per autobus contrada Risicallà. Imboccando la strada ci si trova in contrada Mugavero, e percorrendola in costante salita fino alla fine, si raggiunge la Pergusina e quindi Enna. Anche questa strada collega Enna con Enna bassa evitando l'omonimo quadrivio e il bivio Sciftello, per dirigersi a Caltanissetta, a Pegusa ecc. Strada strettissima che consente solo in pochi tratti il passaggio di due auto contemporaneamente, la cui pavimentazione è ricoperta di asfalto solo al centro della esigua carreggiata, mentre i bordi sono sbriciolati e ricoperti di erba che, in alcuni punti come le curve, molto strette, ostruisce del tutto la visuale. Solo in prossimità dei cancelli delle abitazioni (molte sono le famiglie residenti)

la sede stradale è decorosa e ripulita dall'erba. Nel punto più ripido della salita è praticamente impossibile vedere le auto che provengono in senso opposto, con conseguenti difficoltose retromarce. Le ore serali e notturne sono le più pericolose, infatti l'illuminazione nella zona è quasi inesistente, tranne che per le luci delle abitazioni. Con il ritorno della stagione invernale, percorrere questa strada con pioggia o nebbia è un'avventura, in caso di neve, transitarvi è probabilmente impossibile. Questa, come altre che collegano il vertice e la base della città, costituiscono una valvola di sfogo al traffico della Pergusina, della Monte Cantina, di Sciftello e del quadrivio, e quando queste ultime vengono chiuse, le prime rimangono l'unico collegamento. In vista dell'inverno, la loro manutenzione dovrebbe



La SS 192 Risicallà

essere pensiero primario di chi ne ha responsabilità e competenza.

G. S.



Assitalia

INA ASSITALIA AGENZIA GENERALE DI ENNA

Avvisa nel loro interesse tutta la gentile clientela che ha stipulato contratti assicurativi con la signora **GIANGREGO ROSALIA (ex sub agente di Leonforte), di contattare l'agenzia generale di Enna per un controllo amministrativo contabile. Ringraziando tutti per la gentile collaborazione distintamente saluta.**

Telefono 0935/501218

**L'agenzia generale
Ina Assitalia Enna**

Un pavimento in legno



Sembra quasi un controsenso, ma molti di coloro che evitano di pavimentare la loro casa in legno ne apprezzano le qualità estetiche e vorrebbero averlo sotto i piedi: perché allora non scelgono di acquistarlo? Si crede ancora che un pavimento in legno sia troppo delicato? Probabilmente sì.

È probabile che l'idea di una caraffa di vino rosso che si rovescia a terra, di un paio di scarpe inzacccherate o di vostro figlio che trascina una sedia vi facciano inorridire se le pensate sul vostro parquet.

Scusateci se a noi viene fatto di sorridere.

Lo facciamo solo perché il legno lo conosciamo bene, e se vorrete avere più informazioni venite da noi a ritirare la guida alla scelta del pavimento in legno, pensiamo che alla fine sorriderete anche voi, e probabilmente deciderete che un pavimento in legno fa proprio al caso vostro.

**COME REALIZZARE UN SOGNO
SENZA DAR VITA A UN INCUBO**

CERAMICHE DINTORNI

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it

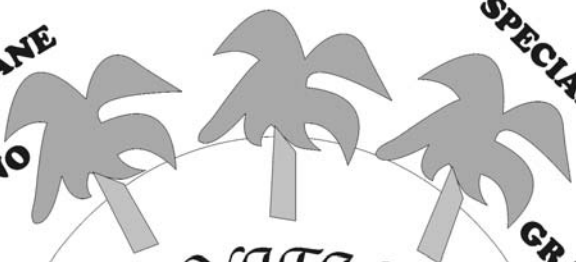


VENITECI A TROVARE

SPECIALITA' PANE
PANE SICILIANO

PANCAMPAGNA
PRONTOPIZZA

PANIFICIO



Schimmenti Antonio

PANETTERIA - BISCOTTIFICIO

TAVOLA CALDA

Via Spirito Santo, 76 - Tel. 0935 37176 - ENNA



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

I sogni svaniscono all'alba

I latini, non avendo (fortunati!) televisione che prende tutto il tempo cosiddetto libero che ognuno ha o cerca di avere, pensavano. E così facendo ci hanno potuto tramandare tanto, e tutto ancor oggi valido e fruibile, tra cui le cosiddette sentenze, cioè affermazioni apodittiche di grande valore etico e pratico.

Una di queste è certamente: l'uomo si conosce dal volto (ex vultu cognoscitur homo) quanto dire "è ciò che vediamo per prima che ci guida a capire-conoscere". La sentenza è filosofica e lungamente andrebbe indietro per dirne il come e quando. Ma è attuale. E l'ho pensato in questo scorcio d'agosto andando di giorno per il borgo di un deserto da day after ed indignandomi per l'incuria in cui esso è tenuto.

Ovvio non è da oggi. Ma me ne stupisco, addoloro ed incavolo (scusate) sempre, soprattutto perché mentre anche nel più piccolo centro abitato si tenta di far sì che questi appaia metropoli, noi con masochismo degno di miglior causa facciamo l'impossibile per fare apparire miserevole e disgustoso anche quel po' di buono che ancora ci rimane!

I muri continuano ad essere imbrattati dai residui scoloriti dei manifesti dell'ultima tornata elettorale pur essendoci normativa che dispone ad elezioni avvenute la ripulitura degli spazi utilizzati (e sporcati!). Il cimitero ormai in stato d'abbandono cronico si mostra in tutta la sua brutalità di vergognoso disinteresse per un luogo che piaccia o meno è sacro: con tutto ciò che esso oggettivo comporta.

Edifici e palazzi che ormai versano in disfacimento totale, ma che nessuno obbliga a ricoprire - come avviene in ogni posto del mondo - per non deturpare il volto della città e per motivi igienico sanitari (vedi ex cinema al monte). Stadio che nella parte del viale IV Novembre sembra ingresso di campo di concentrazione per lebbrosi terminali, ma senza ne parenti ne avvocati che altrimenti le proteste arriverebbero al cielo. Mura imbrattate dai soliti ignoti una volta almeno intelligenti ma ora anche scimuniti e volgari. Chiese chiuse per ferie (sic!) come un qualsiasi supermercato (non è stato ancora recepito il monito di Papa Ratzinger!) con i residui dei fedeli rimasti nel borgo costretti a fare quasi il giro dei sepolcri per trovarne una aperta e si direbbe... operativa. Villa comunale che sarebbe meglio ridenominare pascolo abusivo. Castello che aspetta non si sa chi e quando, con il povero Euno che si vergogna financo di essersi ribellato, che da schiavo almeno avrebbe contribuito a pulire il borgo. E poi le solite strade impraticabili per un fondo ridotto a pista per raid di motocross: e lo elenco potrebbe continuare all'infinito come infinita è la dabbennaggine dell'ennese e la protervia degli amministratori passati, presenti e (si teme fortemente) futuri.

In compenso sedicenti comitati - vari - di cittadini a fare proposte, tenere riunioni, dialogare con chi di dovere per organizzare - ma per dopo, ovvio - mostre, spettacoli, forse premi: insomma tutto ciò

che possa riguardare il domani (giusto) mai il presente. Dimensione che pare non esista a circa mille metri, proiettati come si è verso il cielo che come tutti sanno è il futuro inalienabile di ciascuno (lodevole prospettiva socio filosofica per politici).

Se non fosse stata per la crisi economica (che se a Milano è dieci da noi pesa cento) che ha fatto rimanere tanta gente a casa e soprattutto i giovani che non sembra - e non parliamo da noi! - di soldi ne abbiano tanti, il sindaco sarebbe stato autorizzato ex lege a chiudere le porte del borgo (non le vecchie abbattute e scomparse, ma transenne come per le rotonde sulle strade nostrane) e appendervi un "chiuso per ferie".

Si direbbe tuttavia che (e forse) non tutti i mali vengono per nuocere! Infatti il borgo ha visto per le antiche strade un numero di giovani restare e fino a notte fonda nei vari caffè e ristoranti (bravi) che si sono attrezzati con spazi all'aperto (ma la tassa di occupazione di suolo pubblico è stato esatta dal Comune?) a schiamazzare in allegria creando la sensazione di una città con una sua vita notturna fatta di pizze e drink vari che via Veneto (Roma, s'intende) al confronto poteva sembrare viale del Verano.

Grazie a tanto si è evitata la chiusura dell'eremo già disertato da chi ha preferito muoversi con armi e bagagli fuori le mura. E i turisti? Sarà un problema sapere quanti e da dove.

E non perché il numero sia incommensurabile ma perché, sembra, che ormai non ci sia più nessuno a farne giusta conta o forse perché mai si è pensato da parte di chi

ne ha avuto responsabilità a far includere nei circuiti dei "forestieri" la rocca che l'anno prossimo festeggerà gli ottanta anni di elevazione a capoluogo di provincia, ma che vanta il record del disinteresse e dell'ignavia (un premio in tal senso sarebbe giusto e corretto). Ma sursum corda - in alto i cuori! Ora (dicono) dopo le ferie estive ci si rimbecca le maniche (con il clima che ci sarà?) e la città "cambia". E' stata una promessa-ricordate?

Ed il mio inveterato ottimismo mi spinge a non dubitare anche perché essendo in montagna non sono ammissibili promesse da marinaio, né da lago, visto come è ridotto.

E dunque sarà tutto un fiorire di cantieri, tale da dovere richiedere manovalanza estera.

E poi tutto da

fare in fretta (non importa se bene, ovvio) che Charlot (Sir Charles Spencer Chaplin) nello indimenticabile "Tempi moderni" quando lavorava alla catena di montaggio ci parrà un perditempo. Perché in primavera si vota e non si può andare a bussare alle porte dei cittadini se non si è dimostrato quanto e meglio questa amministrazione abbia fatto da meritare riconoscimento - in voti - opportuno e giusto.

Insomma potremo avere una vera e propria città e non più un borgo striminzito e modesto. Ed i negozi rimarranno aperti anche domeniche e festività nazionali senza che nessuno protesti; e le strade percorribili senza più i bus di Overland; Chiese aperte anche il mercoledì pomeriggio (chiusura dei supermercati); cimitero da indurre a crepare per essere colà sepoliti in ambiente riposante e decoroso che manco a casa propria si stava così, e poi stagione concertistica, ed altra lirica e di prosa e cabaret: una goduria che il povero sindaco di Catania non riuscirà ad emulare nonostante curi il premier.

E tanta, tanta cultura con conferenze, dibattiti, tavole rotonde, quadre e rettangolari. Avremo tanto da vedere da non trovare più il tempo di accendere il televisore al punto che potremo chiedere la esenzione dal canone che i nostri rappresentanti ai vari parlamenti chiederanno e di certo, dato l'indubbio peso che hanno, otterranno con voto unanime bipartisan.

Un paese di bengodi a misura di uomo e donna - par condicio -. Una cittadella celeste senza neve freddo nebbia e vento (grazie allo intervento sempre mirato dei verdi). Una città dal volto pulito fatta per viverci: in eterno.

Certo : al risveglio un buon caffè ci aiuterà a sopravvivere.

In Alleanza le
Persone fanno
la differenza



Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità lavorativa. Se sei dinamico, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi visita la pagina "lavoro" sul nostro sito internet e compila il form con il Tuo curriculum oppure invia la Tua candidatura a

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ALLEATI PER LA VITA
www.alleanzaassicurazioni.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI
Ispettorato Superiore

94100 Enna - V.le della Provincia, 4
Tel. 0935.24021/24830 Fax 0935.24285
E-mail: enna.job@alleanza.it



ENNA - EVENTI **Con "Il berretto a sonagli" alla conquista dell'Umbria**

Gli "Amici del teatro" hanno raccolto altri prestigiosi riconoscimenti nell'ambito di un concorso umbro di grande rilevanza nazionale. Si tratta della 9na rassegna di teatro amatoriale "Premio Stella d'Oro", indetta dalla città di Allegrona, tra sette compagnie di tutta Italia selezionate su sessantuno partecipanti. I "nostri" hanno rappresentato "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello e hanno ricevuto l'ennesimo consenso per un testo impegnativo portato avanti con serietà.

La giuria, composta da critici, attori teatrali e giornalisti, ha infatti votato all'unanimità Carlo Greca migliore attore protagonista "per la sapiente interpretazione degli strati più sottili del personaggio pirandelliano e per la carica emotiva trasmessa". Il personaggio che Greca magistralmente interpreta, Ciampa, è un condensato di passioni e razionalità sospeso sulla corda sottile della pazzia. Alla fine del suo monologo sul senso della vita, al pubblico manca il fiato. Un secondo riconoscimento è andato, sempre per accordo unanime dei giurati, a Mariangela Vacanti, che nella commedia ha preso i panni della cameriera Fana.

"Sempre fedele al personaggio, ha



Carlo Greca in scena

saputo esaltare la sua parte di non protagonista con una forte e costata presenza scenica", questa la motivazione del premio per miglior attrice non protagonista. A Ela Nicosia, decano della compagnia, è andata la nomination quale migliore attore non protagonista nelle vesti del delegato Spanò.

Per partecipare a questa rassegna, i nostri attori hanno dovuto affrontare tredici ore di viaggio. Insieme a Carlo Greca, Mariangela ed Ela, sono partiti in questa "spedizione" Tano Libertino, scenografo e attore, Lely Mazzone, Cettina Nicosia, Ina Urania, PietroValenti. Duilio Greca e Oriana Cardaci, due giovanissimi, si sono occupati di luci e musiche. Intanto non si fermano i "lavori in corso" del laboratorio teatrale: presto vedremo una nuova commedia di Pirandello e un altro lavoro completamente realizzato dai giovani che da tempo frequentano il laboratorio teatrale con passione e dedizione.

"Ogni commedia è frutto del sudore di tutta la compagnia - commenta il regista Carlo Greca - e questi premi sono un motivo d'orgoglio non solo personale, ma di tutto il gruppo".

R.D.

Musica, piatti tipici e giochi di quartiere a San Biagio

In occasione della festa in onore di San Gaetano da Thiene, si è svolta sabato 6 e domenica 7 Agosto, presso la chiesa di San Biagio, nelle vicinanze dell'antico castello, l'attesa ricorrenza istituita da Don Giuseppe Petralia, sacerdote della parrocchia. Sistematicamente, dai primi anni novanta la suddetta festa viene realizzata grazie all'impegno di un nutrito gruppo di devoti, che curano con dedizione questa ricorrenza. L'evento dà anche la possibilità agli innumerevoli visitatori ed emigrati ritornati in occasione delle vacanze estive nella loro città d'origine, di poter godere di significativi e rari momenti di aggregazione in uno dei più antichi e caratteristici quartieri della città.

Diversi i giochi, organizzati per l'occasione, a cui hanno partecipato numerosi bambini, che hanno riscoperto con l'occasione il piacere di socializzare e di sen-

tirsi parte di una collettività, riuscendo a dimenticare almeno per qualche giorno playlist e interazioni medianiche varie. Fra le altre iniziative, va ricordata la distribuzione di un dolce tipico dei nostri luoghi, prodotto per l'occasione al fine di rivalutare le antiche tradizioni della cucina locale. Le serate sono state allietate da alcuni gruppi ennesi che si sono esibiti per l'occasione, animando con della musica pop, progressive e d'autore le due serate. Don Giuseppe Petralia, parroco della parrocchia, dichiara infine che "l'istituzione di tale festa, vuole essere soprattutto il ricordo della carismatica figura di San Gaetano, che si ispirò alla figura di Gesù adolescente, cercando di riproporre alla comunità cristiana quel modello fatto di semplicità e di amore per i bisognosi".

La chiesa di San Biagio



San Gaetano, nasce nel 1480 a Vicenza, e ben presto manifesta propositi di

riforma del costume, introducendo in Roma una Congregazione di chierici regolari, la prima del genere, che si disse dei Teatini, dal nome latino di Chieti, Teate. Il suo Istituto tendeva alla carità spirituale e corporale e fu principio della grandiosa riforma cattolica del XVI secolo. San Gaetano si prodigò con il suo impegno a Napoli e Venezia, incrementando ogni possibile opera di beneficenza, avvicinandosi alle piaghe materiali e morali dei sofferenti, dedicandosi assiduamente all'apostolato tra i poveri e i diseredati; per sollevarne la miseria. Istitui i Monti di pietà, aprì ospizi per i vecchi e fondò ospedali. San Gaetano morì a Napoli nel 1547 esprimendo il desiderio di essere sepolto in una fossa comune. Nel 1671 fu canonizzato da Clemente X.

"Un Santo per il nostro tempo", venne inoltre definito da Papa Giovanni Paolo II, per il suo messaggio sociale e spirituale che si rivela di straordinaria attualità e propensione verso una permanente riforma dell'"uomo interiore".

Mario Barbarino

Mostra di un artista naif nella chiesa di San Leone

Nei locali della Parrocchia di San Leone di Enna, in occasione della festa della Madonna delle Grazie, l'artista naif ottantaduenne, Pietro Vulturo, ha esposto per tutti i devoti e i visitatori, la sua personale collezione di originali riproduzioni in miniatura delle chiese di Enna ed altre sue creazioni artistiche. Vulturo, con la sua minuziosa precisione nei dettagli di ogni singola opera, prodotta con materiali semplici come compensato, cartone e colla, riproduce con sorprendente fedeltà, case, paesaggi, chiese ed ogni bellezza artistica della città.

Infatti, egli dichiara di essere molto legato alle sue opere perché, non solo esprimono il suo grande amore per la storia di Enna e dei suoi antichi monumenti, ma anche perché legate ad importanti momenti della sua vita. "Non potrei

mai separarmi dalle mie creazioni neanche per una grossa somma di denaro - afferma Pietro Vulturo - piuttosto talvolta le regalo a persone a me care, come ho già fatto donando al Parroco di San Leone, don Filippo Incardona, un quadro raffigurante Gesù Cristo".



Pietro Vulturo

Raccontandoci la sua vita, l'anziano artista, visibilmente emozionato, racconta: "Quando andavo in quinta elementare - ricordava - portai in classe una barchetta da me costruita, così ben fatta, che il maestro dubitò che fosse opera mia, ma quando si rese conto che dicevo la verità, la mia barca fece il giro delle classi e ciò mi rese orgoglioso ed importante di fronte ai miei compagni".

Ilaria Spampinato

Consulta Giovanile: Medfest e non solo

Venerdì 9 e sabato 10 Settembre, il Castello di Lombardia accoglierà il Medfest, il Festival Medievale organizzato dalla Consulta Giovanile comunale, col patrocinio della provincia regionale di Enna. Le due giornate hanno in programma una rappresentazione teatrale a cura degli Amici del Teatro, giochi medievali, gruppi rock folk e giochi di fuoco. L'ingresso è libero e l'apertura ufficiale avverrà alle 19 di venerdì per concludersi il giorno seguente con l'ultima esibizione alle 22 della Compagnia medievale "La Giostra". Musica, fuoco e folklore valorizzeranno la suggestiva bellezza del Castello, anche grazie ad adeguati effetti scenici ed illuminazione. "Il Medfest è il primo di una lunga serie di attività che la Consulta giovanile si propone di realizzare da qui ad un anno", afferma Giuseppe Giunta, presidente dell'organo comunale nato lo scorso aprile e costituito dai rappresentanti di diverse associazioni giovanili presenti sul territorio.

La Consulta, che ha già esordito nel maggio 2005 con la presentazione del progetto "Essere giovani ad Enna", ha avanzato lo scorso mese alcune proposte alla presenza del sindaco Rino Agnello e del

presidente del consiglio comunale Giovanni Contino. Svariati i programmi relazionati dalle quattro commissioni consultive: l'indizione di un concorso rivolto alle scuole medie superiori per la creazione di un logo è stato suggerito dalla commissione comunicazione, che, per dare visibilità alle iniziative, ha anche prospettato l'idea di un link all'interno del sito web comunale. Sulla base

Il Sindaco con la Consulta Giovanile



del modello europeo, inoltre, si è pensato di creare un osservatorio sulle problematiche giovanili a Enna, a partire dalla collaborazione con gli enti operanti nel sociale, e raccogliere dati da inserire in una sorta di "libro bianco".

Giuliana Rocca

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta Un'estate al mare

Giuni Russo cantava così, con quella straordinaria voce che meritava e ha meritato ben altro che una canzonetta estiva (a proposito, grazie maestro Battisti!). E anche noi forse meritavamo qualcosa di meglio che un'estate al mare, non potendo certo pensare di restare in città, in questa città che spera sempre in qualcosa di meglio o - per dirla con Nanni Moretti (ma poi tutti questi sinistrorsi non mi faranno male?) - che spera almeno in qualcosa! Non voglio tornare sulla faccenda dei soldi, dei "piccioli", come dicono a Palermo, ma proprio non si poteva fare nulla anche di minimalista, di arrangiato, di "economico", di "fatto in casa" per rendere questa estate meno anonima, rendere le serate meno lunghe e noiose? No, nada de nada e amen.

A proposito, ed è solo una indiscrezione che mi fa scadere irrimediabilmente di tono: pare che all'invito "governativo" a fare qualcosa per ricordare le vittime del disastro di Marcinelle, da piazza Coppola si sia risposto, indovinate come? Ma che non c'era una lira ovviamente, anche se per celebrare una messa si è poi scoperto che non ci voleva né Parigi né un centesimo bucato. Non ci credo, non posso crederci.

Ma oltre alle malignità, che cos'altro è successo? Nubi grigie, mi pare, anzi nere. Una delle più floride società ennesi, che hanno dato lustro pure allo sport locale, appende il cassonetto al chiodo, va in liquidazione volontaria che - mi dicono - è una cosa assai rara, che capita ad esempio quando si è raggiunto lo scopo societario, o si è raggiunto il limite temporale oppure si è nei guai e si vuole evitare il commissario liquidatore (e ad Enna solo i diseredati dell'ex Consorzio Agrario sanno cosa vuol dire). Nessuna di queste condizioni sembra emergere, invece, da questa vicenda estiva, che ha visto qualcuno all'Atò (non "a lato", ma proprio nel cuore dell'Ambito Territoriale Ottimale) "accucciare una mala cumparsa" (e giuro che l'assonanza è involontaria anche se tanto cari-

na...), perché smentire ed essere smentiti in meno di ventiquattrore fa male anche se si è ampiamente giustificati dall'enormità della notizia. Delle condizioni che abbiamo riferito prima non una sembra calzare. Primo: lo scopo di una società, ritengo, è proprio quello di fare piccioli (tanto per ripetermi) e non credo che se ne siano fatti così tanti da non volerne più (che è cosa buona e giusta in epoca capitalista).

Secondo: siamo proiettati appena appena nel terzo millennio (e una società che si rispetti arriva almeno a cinquant'anni anche se il suo ideatore è un pessimista incallito). Terzo: mi pare che la società "de cuius" non avesse problemi economici evidenti, a sentire i contratti passati di mano e i tanti piccioli ad essi connessi, come sostengono gli amici dell'assessore Orlando (e dunque anch'io). Perché, allora, perché, perché, perché? avremmo chiesto l'ostinato conduttore televisivo alle prese con embrioni, ex ministre e radicali liberi. Perché? Noi, invece, facendo la rima alla maniera dei prudenti popolani romani o dell'imprudente Pasquino, non chiediamo niente e prestiamo l'orecchio, stiamo a guardare e buona notte al secchio!

Pasquino addirittura: vuol dire che mi sono montato la testa. Sarà che con l'ultimo articolo di luglio mi sono guadagnato qualche lettore in più e soprattutto dei lettori con qualche anno in meno, il che non fa male. Ma che nessuno mi dica, pensando di farmi un complimento, che da quando sono più libero dalla politica sono anche più libero in quel che dico.

Sapete come la penso in proposito, come mi rifiuto di commentare qualsiasi cosa esca dalla mia penna, per quanto virtuale ed informatica, perché quel che è scritto è scritto e ognuno deve essere libero di pensare quel che vuole. Ma solo su quello che scrivo, non su di me e poi... quel che è troppo è troppo.

vulturo
Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas numeri civici targhette per citofoni segnaletica insegne di ogni genere

NORMOGRAFI



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

Nicosia: presentato il progetto per la realizzazione dell'Asilo Nido Aziendale presso il Presidio Ospedaliero

Redatto il progetto per realizzare l'Asilo Nido Aziendale presso il Presidio Ospedaliero di Nicosia, retto dalla dottoressa Luisa Longo.

Il Servizio Tecnico ha predisposto il piano per effettuare i lavori interni di cambio destinazione d'uso riguardanti i locali da adibire a micronido aziendale presso il Basilotta, piano approvato con delibera del 25 luglio dalla Direzione Generale, composta dal Manager Francesco Iudica, Vincenzo Vicari, Direttore Amministrativo e Giuseppe Calaciura, Direttore Sanitario. L'atto deliberativo è determinante per completare l'iter dettato dal Decreto dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana il quindici maggio 2005 e avente per oggetto "Direttive per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di asilo nido comunali con utilizzo delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della legge 448/2001".

Il gruppo di lavoro che si sta occupando dell'intero progetto riguardante l'asilo nido aziendale presso il Basilotta, composto da diverse figure professionali e guidato dalla dottoressa Longo, ha pertanto osservato la normativa vigente che abilita alla presentazione della richiesta di autorizzazione e finanziamento i datori di lavoro pubblici e privati. I lavori interni inizieranno appena sarà concesso il decreto di finanziamento da parte del competente Assessorato che contribuirà sino all'80% della somma necessaria per adeguare la parte dell'immobile da adibire ad asilo nido.

Il progetto è sicuramente meritevole di attenzione: coglie l'obiettivo della normativa sugli asili nido aziendali nei luoghi di lavoro che è quello di conciliare la vita familiare con quella lavorativa assicurando le esigenze professionali e familiari dei genitori lavoratori nel rispetto dei bisogni dei bambini.

Scheda Presidio Ospedaliero di Nicosia (dal sito aziendale)



L'Ospedale "Carlo Basilotta" di Nicosia è un presidio ospedaliero dell'AUSL 4 di Enna, copre un bacino di utenza di circa 40.000 abitanti provenienti oltre che dal comune di Nicosia dagli altri comuni del distretto: Capizzi, Cerami, Gagliano Castelferrato, Sperlinga e Troina.

Il bacino di utenza si estende inoltre alle province di Palermo e Messina con i Distretti di Petralia Sottana e Mistretta.

L'Ospedale dispone di 134 posti letto in regime ordinario e di 24 posti letto in regime di day hospital e conta una media di 9.000 ricoveri all'anno.

L'ospedale offre per il comfort dei propri ricoverati i seguenti servizi:

- " servizio religioso
- " servizio di portineria e di vigilanza 24 h su 24
- " servizio mensa per i parenti dei ricoverati
- " distribuzione nei reparti di riviste e giornali
- " telefoni pubblici nelle sale di attesa
- " sportello bancomat
- " bar

Il Presidio ospedaliero offre inoltre n. 5 camere per il ricovero in regime ordinario con differenza alberghie-



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

ra a carico dell'utente, dotate di aria condizionata, bagno in camera, tv, telefono e frigo.

Sono in atto lavori di:

" adeguamento delle sale di degenza dei reparti dal primo al quarto piano;

" adeguamento e messa a norma del complesso operatorio con la realizzazione di 3 moderne sale operatorie al Piano Seminterrato.

Tali lavori possono arrecare modifiche organizzative e di gestione dei reparti per le quali gli utenti saranno informati tramite avvisi affissi nelle bacheche del Presidio.

Il Presidio Ospedaliero sta lavorando inoltre al progetto di realizzazione di un micro-nido aziendale per tutti i figli dei dipendenti.

Il Presidio Ospedaliero è organizzato in Unità Operative Complesse e Semplici, coordinate ai fini igienico organizzativi dalla Direzione Medica di Presidio.

Presso la struttura sono, inoltre, presenti, oltre ai servizi amministrativi, i seguenti servizi distrettuali: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il Centro Unico di Prenotazione (CUP) e il Servizio di accoglienza attiva per cittadini extracomunitari.

Enna: trasferimento Consultorio Familiare e Medicina del Lavoro e Sanità Pubblica Veterinaria

Si è concluso il trasferimento del Consultorio Familiare di Enna ora ubicato in via delle Muse (stabile via Messina) dove attualmente è attivo il Laboratorio di Igiene e Profilassi, e, in precedenza, il reparto di anatomia patologica del vecchio Umberto I.

A seguito di detto trasferimento è variata la numerazione telefonica: il numero che gli utenti dovranno comporre è lo 0935-520661 per l'ambulatorio, mentre il numero 0935-520667 corrisponde alla linea dell'assistente sociale.

IL Consultorio familiare è un servizio che risponde ai bisogni di salute, di informazione sanitaria, di benessere psicologico di donne, uomini, coppie e famiglie. Vi opera un'equipe composta dalla dottoressa Marilina Liuzzo, ginecologo, dal dott. Lucio Riccobene, psicologo, dall'assistente sociale Giuseppina Cammarata, e dall'ostetrica Carmela Figliolo.

Per l'accesso e le prenotazioni, prendere contatto telefonicamente o di persona con gli operatori del Consultorio ai numeri indicati.

Si è concluso il trasferimento in via Pietraperzia n. 2, sita nella parte alta della città di Enna, dei Servizi Medicina del Lavoro e Sanità Pubblica Veterinaria, afferenti al Dipartimento di Prevenzione, diretto dal dott. Ireneo Sferrazza. Sempre in via Pietraperzia è operante la Direzione del Dipartimento.

Per contattare la Medicina del Lavoro preposta alla Prevenzione e Sicurezza - Controllo e Vigilanza nei luoghi di lavoro comporre il numero 0935/520158 Fax 0935/520159.

Responsabile del Servizio il dott. Giuseppe Mazzola.

Per il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria comporre i numeri 0935/520126, 520125 fax 520127 -520180.

INDICATORE ISEE

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il decreto che determina, in via transitoria, la soglia massima dell'indicatore ISEE per l'accesso all'esenzione totale della compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie da parte degli assistiti (ticket). In base all'articolo unico del decreto, la soglia massima è di euro 9.000,00.

NUMERO UTILE PER EFFETTUARE LE PRENOTAZIONI
800 679977

NUMERO UTILE PER CONTATTARE L'UFFICIO RELAZIONI PUBBLICHE
800 319267



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
 azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
 www.ospedaleenna.it

Traumatologia sportiva all'Umberto I

Dal 16 agosto presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia ha preso servizio il dott. Arcangelo Russo, proveniente dall'Ospedale San'Elia di Caltanissetta.

Il Dott. Russo si è sempre occupato in particolare modo di traumatologia sportiva e chirurgia articolare. Nel suo curriculum personale figurano alcune esperienze di lavoro con importanti chirurghi del settore. E' da sottolineare il tempo trascorso a Roma nell'equipe del Prof. Pier Paolo Mariani, Ortopedico di riferimento della Roma calcio, e quello a Bologna all'Istituto Ortopedico Rizzoli con il Prof. Maurizio

Marcacci, Ortopedico del Bologna calcio, nonché l'esperienza nello Sport Medicine Centre di Pittsburgh negli USA dove ha affinato le tecniche chirurgiche di ricostruzione legamentosa per i traumi distorsivi del ginocchio.

"Nonostante queste importanti esperienze lavorative Nazionali ed internazionali - spiega lo stesso dott. Russo - è giusto ricordare che la mia formazione chirurgica nasce soprattutto a

Catania sia nella Clinica Ortopedica dell'Università che con l'equipe del Dott. Nino Niceforo, che sicuramente mi ha dato le basi per potere crescere in questo settore, ed ancora oggi per me rappresenta un punto di riferimento importante. La mia speranza è quella di potere portare nel territorio ennese un buon livello, consono alle aspettative di questa terra, proprio nel settore dell'ortopedia a me più caro e per il quale ho cercato di informarmi e formarmi in centri di assoluto valore nazionale ed internazionale.

Credo proprio che gli esempi di grandi realtà possano essere riproposte nella realtà ennese in un ospedale che a mio avviso ha ampie potenzialità. Con il Direttore Generale e Sanitario dell'ospedale è stata avviata una certa progettualità peraltro sposata dal primario del reparto Dott. Campisi e dai colleghi che nei miei confronti si sono mostrati molto disponibili. Siamo stati in grado di assicurare alla struttura una serie di strumentazioni chirurgiche sicuramente all'avanguardia, anche se nel futuro ancora ci sarà da fare.

Curo lo sport nel mio tempo libero giocando a calcio e a tennis, in passato sono stato un discreto calciatore arrivando a giocare in eccellenza nelle file della Sancataldeese. Oggi seguo molto da vicino alcune società calcistiche

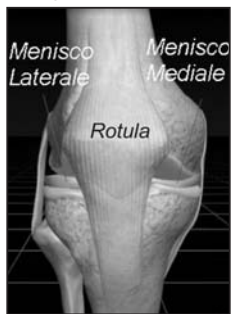
(Nissa, Sancataldeese) e di altri sport (Diavoli Rossi di Nicosia o Kanguro di Caltanissetta)

La traumatologia sportiva e le patologie articolari in genere abbracciano una vasta parte della popolazione considerando il fatto che alcuni degli interventi più comuni in ortopedia sono oggi la ricostruzione del Legamento Crociato Anteriore e la sostituzione protesica del ginocchio. Oggi peraltro ci ritroviamo grazie alla ingegneria biomedica in grado di potere eseguire degli interventi chirurgici impensabili fino a qualche anno addietro.

Mi riferisco ad esempio alla ricostruzione mediante trapianto autologo della cartilagine articolare che oggi siamo in grado di eseguire sia nel ginocchio che nella caviglia. La stessa artroscopia una volta solo metodica chirurgica per il ginocchio è oggi una procedura estesa ad altre articolazioni quali spalla e caviglia. Nell'ambito di interventi in artroscopia ad esempio sul ginocchio gli ultimi studi mostrano che la chirurgia meniscale fino a qualche tempo addietro semplicemente "distruttiva" diviene oggi "conservativa", nel senso che, lì dove possibile, è importante cercare di salvare lo stesso menisco mediante suture artroscopiche in modo da preservare le possibili evoluzioni artrosizzanti che la demolizione di un menisco può causare specie quando eseguita in età giovanile.

Sulla spalla oggi in artroscopia si possono curare sia le patologie degenerative della cuffia dei rotatori, sia quelle traumatiche delle instabilità, cercando sempre di limitare al minimo l'invasività chirurgica in modo da potere garantire ai pazienti la possibilità di un più veloce recupero funzionale.

Nell'ambito delle patologie degenerative del ginocchio è da sottolineare che oggi non esiste solo la sostituzione protesica totale, ma molta enfasi si dà giustamente alla protesi monocompartimentale, in grado cioè di sostituire solo lo spazio affetto dalla patologia artrosica, o il ritorno in voga di alcune procedure chirurgiche quali le osteotomie tibiali o femorali grazie anche alla innovazione tecnologica in campo di strumentario chirurgico. Sono questi interventi che con le giuste indicazioni chirurgiche e con "esposizione" minori sono in grado di dare ai pazienti i migliori risultati.



ENTE CASSA E SCUOLA EDILE DI ENNA (M.A.F.E.N.)
 (C/da Bivio Misericordia, SS 121 km. 104+400 94100 Enna)



La sede



La scuola

La Cassa Edile di Enna nasce nel 1969, con competenze su tutto il territorio provinciale, così come altre Casse già costituite nel territorio nazionale, con il compito di gestire particolari trattamenti economici in alcuni periodi dell'anno. La Cassa Edile è una istituzione gestita pariteticamente dalle parti sociali di livello provinciale, rappresentate, in seno al proprio c.d.a. da tre componenti rappresentanti i datori di lavoro, (tra cui il Presidente) e da tre rappresentanti dei lavoratori (tra cui il vice presidente).

La Cassa Edile, che all'inizio ha avuto come effetto quello di frenare il disagio lavorativo dando stabilità al settore, negli anni a seguire ha acquistato una tale esperienza da diventare uno strumento concreto al servizio di imprese e lavoratori; da qui la connotazione di Ente mutualistico - previdenziale ed assistenziale; i suoi iscritti sono le imprese edili ed i lavoratori dipendenti delle stesse.

L'Ente svolge un compito importante verso le imprese edili in quanto l'emissione della certificazione di regolarità contributiva consente a queste di certificare verso la committenza pubblica la commessa che si sta realizzando.

Tramite una intesa tra Inps, Inail e Cassa Edile, sancita dalla legge n. 266/02 e dal Decreto Legislativo n. 276/2003, è prevista l'emissione del certificato unico di regolarità contributiva (Durc).

Il Durc riguarda tutti gli appalti pubblici, nonché i lavori privati in edilizia soggetti al rilascio di concessione, ovvero a denuncia inizio attività (Dia); il Durc potrà poi essere utilizzato ai fini del rilascio dell'attestazione Soa e in tutti i casi in cui sia necessario ai fini dell'assegnazione di agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni.

Tutto ciò rende ancora più importante l'adesione da parte delle imprese alla Cassa Edile. Nel giugno del 1989 anche in provincia di Enna si è sentita la forte esigenza di realizzare la Scuola Edile, accreditata alla Regione Siciliana presso il Dipartimento Regionale alla Formazione e Previdenza Sociale; svolge compiti di formazione o informazione a favore dei lavoratori e delle imprese attraverso l'organizzazione di apposite attività formative riferibili ad aree di intervento quali il diritto dovere di istruzione e formazione fino al conseguimento di una qualifica professionale; formazione per l'ingresso al lavoro di inoccupati/disoccupati, formazione superiore, formazione continua e permanente, formazione di base, in apprendistato, da spendere esclusivamente nel settore delle costruzioni.

Nel novembre del 2004 l'Ente Scuola ha conseguito la certificazione di qualità delle proprie attività formative che si integrano con i compiti e le attività svolte dal Comitato Paritetico Territoriale Antinfortunistico che, istituito nel 1996, svolge costantemente formazione ed informazione nel campo della prevenzione agli infortuni.

La sinergia sviluppata tra Scuola Edile e Cpt ha inoltre consentito l'organizzazione di vari seminari, convegni, giornate informative, rivolte alle imprese edili ed ai lavoratori prevalentemente su temi riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, mentre ai consulenti del lavoro su temi di lavoro fiscale riguardanti la previdenza, l'assistenza e l'applicazione del C.C.N.L..

Molte di queste ultime attività di formazione ed informazione sono state organizzate anche in collaborazione con l'Inail e l'Asl di Enna

Numeri Utili

Centralino 0935 516111

U. R. P. 800 319141
 Reception 0935 516760

C. U. P. 800 657690
 Pronto Soccorso 0935 516152

asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
della Provincia di Enna

mettiamo
in moto
il vostro
futuro



asi

Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna

asienna@tiscali.it



Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

Numero Verde
800 13 38 22

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

Sede di DITTAINO
Centro Direzionale z.i. SS. 192 Assoro EN
Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Bassa

Estate ad alto gradimento

Giochi di squadra, concerti, concorsi per artisti, spettacoli musicali con grandi personaggi, danze e canti. L'estate pietrina si è animata di musiche e iniziative culturali. Un ricco calendario di appuntamenti che ha reso particolarmente piacevoli le calde serate di Agosto. Sono state tantissime le occasioni per scoprire luoghi del paese del tutto sconosciuti anche ai residenti, per apprezzare il talento dei tanti artisti locali che hanno partecipato alla kermesse estiva, per godere di un buon film sotto le stelle, e per conoscere dal vivo artisti di spessore nazionale come gli zero assoluto cristiano margioglio, Giuseppe spata. Tra i numerosi appuntamenti è stata particolarmente gradita la "notte bianca".

Musicisti locali hanno offerto per tutta la notte del 13 Agosto musiche e canzoni di ogni genere. Raffinate proposte

musicali hanno fatto da cornice agli spazi più caratteristici del centro storico, trasformati per l'occasione in un unico viale della musica. I fuochi d'artificio per la festa del santo patrono S. Rocco, la notte del 16 Agosto, hanno offerto una visione di giochi di colore che ha suscitato apprezzamenti generali.

Per gli appassionati di arte c'è stata la seconda edizione del Concorso per pittori e scultori. Gli organizzatori hanno riscosso un notevole successo per la particolare atmosfera culturale che ha accompagnato le mostre delle opere realizzate. Musica e arte. Un binomio unico, sapientemente combinato, che per la prima volta, ha offerto l'immagine di un paese che vuole proporre nuove occasioni di rilancio delle proprie ricchezze e della propria immagine.

L'alto gradimento per la rassegna

Elisa Mastro Simone

VILLAROSA

Un matrimonio da favola

E' il coronamento di un sogno, il desiderio di tutta una vita. Viene vissuto con fremito, palpitazioni e un pizzico di nervosismo da parte di tutte le coppie che si apprestano a compiere l'importante passo del matrimonio. Ma per Jonathan Masters, 32 anni, e Charley Rowe, di 43, entrambi statunitensi e già sposati civilmente nell'isoletta di Cipro, questo è stato il giorno più singolare della loro vita. Jonathan, originario di Buffalo N.Y., è un ingegnere ma lavora presso una università della sua città; Charley invece è originaria della North Carolina ed è una linguista. Avevano deciso di porre il sigillo del loro amore a Villarosa, dal momento che gli avi di Jonathan hanno origini villarosane, ma il mancato possesso del certificato di battesimo di Charley, ha vietato loro di potersi sposare in chiesa. "Eravamo molto nervosi - dice Jonathan. Abbiamo fatto tanta strada per venire fin qui a coronare il sogno della nostra vita e poi tutto mi è sembrato assurdo. I nostri parenti e amici invitati al matrimonio, di tutta questa storia non sapevano nulla. Sono arrivati qui da ogni parte del mondo, dal Congo, dalla Germania, dalla Spagna e dagli Stati Uniti, convinti di potere assistere ad una celebrazione nuziale come da copione, che doveva tenersi presso la Chiesa Dell'Immacolata Concezione". Il sindaco di Villarosa, Franco Costanza, e Mons. Salvatore Stagno, che doveva inizialmente celebrare l'unione in matrimonio dei due, hanno

comunque optato per una celebrazione simbolica che si è tenuta presso la stanza del primo cittadino a Palazzo di città. La cerimonia ha visto la benedizione delle fedeli nuziali da parte di Mons. Stagno alla presenza del sindaco e di tutti gli invitati. La notizia, che ha fatto rapidamente il giro del paese, ha creato una vera e propria mobilitazione di persone, giornalisti e fotografi presso l'azienda agrituristica S. Giovanni, ubicata lungo la S.p. 6 che collega il centro villarosano alla frazione di Villapriolo. Presso lo stesso agriturismo, i due coniugi hanno festeggiato con amici e parenti fino a tarda notte con canti e balli eseguiti da quattro componenti (due cantanti e due musicisti) dell'ormai celeberrimo gruppo folk "Bellarosa".



Charley Rowe e Jonathan Masters

Pietro Lisacchi

BORGOCASCINO

Festalia: cinema, arte e cultura

La suggestiva piazza di Borgo Cascino ha fatto da cornice ad un'importante festa di mezza estate in onore della cultura, dell'arte e della tradizione locale. "Festalia", così è stata chiamata l'iniziativa promossa dall'Associazione culturale "Lo Sciabecco", con il patrocinio del Comune di Enna e della Provincia Regionale di Enna e la collaborazione del Cinecircolo Novecento, l'Associazione musicale "Asmus", a cui, inoltre, hanno aderito, alcune note aziende agricole di prodotti tipici locali. Un'occasione in cui il cinema, la musica e la gastronomia, ispirate a produzioni simboliche della cultura mediterranea, hanno reso possibile uno scambio reciproco di solidi legami

improntati ai valori della convivialità e della conversazione, abbinati, tutti, ai piaceri della tavola. "Noi dello Sciabecco - ha affermato Cetina Capizzi, presidente dell'Associazione - intendiamo per cultura ogni sua piccola e grande espressione che si manifesta in diverse occasioni, come caffè letterari, serate musicali, rassegne cinematografiche, laboratori creativi ed iniziative d'arte, affinché ci sia una valorizzazione effettiva dei luoghi e delle loro identità". Un'incantevole scenario, quindi, che già un anno fa ha suscitato l'ispirazione del regista Mario Cosentino, che proprio a Borgo Cascino e nelle campagne limitrofe, ha girato due cortometraggi: "Il Prestigiatore" e "Capolinea",

proiettati in anteprima nazionale nel corso della festa e nelle cui scene hanno partecipato, come comparse, alcuni abitanti del borgo. L'anteprima dei cortometraggi è stata inaugurata, inoltre, dal sindaco, Rino Agnello, il quale ha manifestato la sua soddisfazione per la riuscita dell'evento.

Inoltre, si è anche parlato di un possibile festival cinematografico e teatrale, all'interno di un progetto futuro, da tenersi esclusivamente a Borgo Cascino con la collaborazione dell'Associazione Lo Sciabecco e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Enna.

Ilaria Spampinato

EDIT OPERA

servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione

BARRAFRANCA

Ancora e sempre reddito minimo

Con proprio comunicato stampa del 18/8/2005, il sindaco Marchi di Barrafranca ha annunciato di aver varato i "Cantieri di Servizio" così come previsti dalla Legge istitutiva n. 5 /2005. Si tratta di 5 nuovi programmi di lavoro destinati agli ex fruitori del Reddito Minimo di Inserimento. Insomma un'altra boccata di ossigeno per i numerosi e combattivi ex beneficiari, dopo la recente approvazione di 10 cantieri di lavoro che forniranno, per tre mesi, una parvenza di occupazione a 101 operai. Ritornano in cronaca, dunque, gli ex R.M.I. che secondo i provvedimenti legislativi regionali, dovrebbero già essere "normalizzati" e stabilizzati in attività meno precarie, ma che a Barrafranca rappresentano un bacino di complessivi 558 cittadini, elettori ed aspiranti lavoratori con qualsivoglia forma di contratto o prebenda. La povertà non si può abrogare per legge e così si tornano a spremere qualche goccia dagli otri della politica assistenziale.

E' una logica consueta, ma in grado di riciclarci in sempre nuove sigle e coperture e così, dopo il Reddito di Ultima Istanza, ecco apparire i "Cantieri di Servizio". Spesso il sindaco di Barrafranca, esponente di Forza Italia, nella sua crociata per il dilazionamento dei

benefici a favore degli ex R.M.I. è rimasto solo o ha trovato una sponda, non si sa quanto apprezzata, nella sinistra meno istituzionale. E' inutile negarlo gli ex fruitori del Reddito Minimo di Inserimento sono ingombranti per i partiti, tutti contrari, almeno a parole, al vecchio assistenzialismo e invisi anche alla stessa opinione pubblica che spesso preferisce calcare la mano sulle magagne delle false dichiarazioni dei redditi ed ignorare l'esistenza di sacche di povertà nella propria comunità.

Ma un sindaco non può permettersi che periodicamente riappaiono sui pali della luce dei squallidi manifesti manoscritti in cui si dice: " Ricordatevi che esistiamo anche noi!". Naturalmente i nuovi programmi di lavoro sono "finalizzati ad integrare o ampliare i servizi comunali ed in particolare a rafforzare i servizi sociali a favore degli anziani, dei disabili, degli alunni portatori di handicap". Ma anche la sistemazione di qualche marciapiede fa bene ai precari ed alle nostre coscienze di cittadini sensibili al bene comune.

Carmelo Orofino

CALASCIBETTA

Da oltre duecento anni la festa di "Buonriposo"

Nella primo sabato, domenica e lunedì di settembre di ogni anno iniziano i festeggiamenti in onore di Maria SS. di Buonriposo. "E' la commemorazione -dice don Antonio Lovetere, rettore del santuario- di un suggestivo episodio avvenuto verso la fine dell'ottocento quando, nelle miniere della zona, venne scoperta una grande roccia avente le sembianze della Madonna. I minatori che provarono a portarla in paese non vi riuscirono poiché diventava sempre più pesante. Fu così che proprio in quel punto venne costruito un santuario in onore della Madonna di Buonriposo". In questi tre giorni nella contrada omonima, a un paio di chilometri da Calascibetta, si svolge anche una delle sagre più caratteristiche della Sicilia: la "Sagra della salsiccia" e il "Palio dei Berberi", dove cristianesimo e paganesimo si mescolano facendo rivivere le antiche commistioni religiose di Calascibetta in cui cristiani, ebrei ed arabi hanno vissuto e convissuto.

Il "Palio dei Berberi" che quest'anno si svolge la domenica è, invece, una tradizione che risale addirittura all'ottocento dopo Cristo, quando i coloni arabi che si stabilirono nelle vicinanze della fortezza Kalat-Schibet, usavano

divertirsi organizzando giostre, feste e corse a cavallo lungo i boschi, i ruscelli e le pianure vicine. Si tratta di una manifestazione dove decine di cavalli ed asini vengono montati "a pelo" dai rispettivi cavalieri in una estenuante gara mozzafiato lungo il "chianu a cursa". "La festa con i riti religiosi -sottolinea padre Antonio Lovetere- quest'anno inizia l'1 settembre col suono festoso delle campane di tutte le chiese di Calascibetta e poi, tutte le sere con inizio alle ore 19 sino al 10 settembre, sarà recitato il Rosario e celebrata la messa".

Il calendario prevede anche: giovedì 1 settembre, alle ore 22, un raduno al campo sportivo con la benedizione e fiaccolata dei pellegrini verso il Santuario; venerdì 2 settembre, ore 21, benedizione dei motorini e adorazione Eucaristica; sabato 3 settembre, ore 7, pellegrinaggio al santuario con partenza dalle Cinque Croci, alle 19,30 vesperi solenni animati dal coro "Santa Cecilia"; domenica 4 settembre, ore 12,



La Chiesa di Buonriposo

benedizione e consegna del "Palio" e delle cavalcature, ore 19,30 offerta votiva da parte dei fedeli della comunità di San Giuseppe in Cacchiamo; lunedì 5 settembre, giorno di Maria Vergine Madre del Buonriposo Messe, alle ore 9,30, 11,00, e 18,30 processione del Simulacro della Madonna con la partecipazione delle insegne delle confraternite e Associazioni religiose, delle autorità civili e militari, della banda musicale "A. Giunta" e del vincitore del Palio e delle varie batterie della "Corsa dei Berberi". Si chiuderà

con la solenne concelebrazione eucaristica, animata dal coro interparrocchiale "San Pietro", presieduta dal vescovo di Caltanissetta, mons. Mario Rusotto.

Le serate di sabato, domenica e lunedì, inoltre, saranno animate da spettacoli musicali.

Pietro Lisacchi

CALASCIBETTA

Meeting di astrofili al vecchio stadio

L'iniziativa dell'Associazione nazionale "Cultura e Libertà" ha permesso a numerosi appassionati di astronomia di darsi appuntamento nella zona del vecchio stadio comunale di Calascibetta. Quattrocchi, dove, essi, hanno potuto osservare nel cielo lo sciami meteorico che ogni anno si presenta ad agosto per la notte di S. Lorenzo.

Tutti gli accorsi, infatti, hanno visto, attraverso dei telescopi, affascinanti pianeti come Giove, Venere e poi i suggestivi crateri lunari. Inoltre l'osservazione si è rivelata un vero e proprio momento culturale e di apprendimento, poiché essa è stata arricchita dalle precise e chiare spiegazioni di tre esperti di astronomia: Gaetano Giambrone, Giuseppe Fomasier e il giovane Tonino Giallombardo, il quale ha presentato per l'occasione una sua originalissima invenzione: il radiotelescopio. Questa

apparecchiatura, collegata ad un computer, ha fatto sì che si potessero percepire, in maniera del tutto nuova ed insolita, i rumori dello spazio e delle stelle cadenti, rappresentati, tutti, graficamente attraverso il monitor del computer. La riuscita dell'iniziativa ha pienamente soddisfatto il professore Giovanni Lo Cascio e il dottore Giovanni Riolo, rispettivamente presidente sezionale e presidente provinciale dell'Associazione "Cultura e Libertà".

"Le stelle cadenti, la cui visibilità si è concentrata il 12 agosto - ha affermato Giovanni Riolo - continuano ad affascinare grandi e piccini con l'aiuto della tecnologia per farci ricordare la grandiosità dell'universo".

Ilaria Spampinato

COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 50902

PIAZZA ARMERINA**Un Palio di civiltà sociale**

In occasione del palio dei Normanni, alla sua 50° edizione, si è rinnovata l'iniziativa del Comune di Piazza Armerina che, anche quest'anno, ha consentito a ragazzi e bambini diversamente abili, di assistere all'evento.

Abbiamo raccolto, in merito, il commento del presidente della Associazione Agedi Onlus (associazione di genitori con figli disabili) Enzo Casale: "E' stato predisposto dal Comune di Piazza Armerina uno spazio riservato nella Tribuna del campo Sportivo S.Ippolito, in occasione della 50° edizione del Palio, che ha permesso, così come è avvenuto lo scorso anno, la presenza e la visione del Palio ai ragazzi e bambini Disabili (ed i rispettivi accompagnatori-familiari) della Associazione

Il Palio dei Normanni

che rappresento; proprio in considerazione dell'esperienza dello scorso anno, l'organizzazione della Protezione Civile ha permesso a numerosi Disabili Armerini e non, di assistere al Palio dei Normanni dando un esempio concreto di sensibilità verso i problemi dei più deboli - afferma Enzo Casale - sono convinto che questo gesto, farà parte dell'organizzazione del Palio dei Normanni futuri, e pensare anche ai più deboli in occasione di avvenimenti come questo, è segnale di grande sensibilità e di civiltà.

Vorrei ringraziare il sindaco, - conclude Casale - l'assessore e i responsabili della protezione civile che si sono mossi per la realizzazione di questa nostra richiesta che fino a due anni fa non era mai stata prevista né considerata.

Giusi Stancanelli

PIAZZA ARMERINA**La strana estate della città dei mosaici**

Cosa succede nella città dei mosaici? La domanda nasce spontanea solo se si analizzano gli ultimi eventi che hanno caratterizzato la calda Estate Piazzese. Ai continua botta e risposta tra la giunta di centro destra guidata dal sindaco Maurizio Prestifilippo e la maggioranza di centro sinistra in Consiglio Comunale, che conta 11 consiglieri su 20, alle ripetute fibrillazioni ed ai reciproci scambi di invettive sul terreno della politica, ecco aggiungersi un nuovo grave fatto che ha turbato il secondo centro dell'ennese: due sms intimidatori ai danni di quattro consiglieri comunali del centro sinistra, tre dei quali componenti l'intero gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra. I fatti sono accaduti nella notte tra il 12 ed il 13 agosto scorsi, nelle immediatezze della Festa dell'Unità di Piazza Armerina, e poi, a distanza di alcuni giorni, con un altro messaggio dai toni chiaramente minatori arrivato sul telefonino di uno dei consiglieri comunali di sinistra. Alle rituali denunce al commissariato di polizia da parte dei consiglieri, si è aggiunto un vertice del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di Enna che ha disposto il potenziamento dei servizi di vigilanza

sul territorio nonché un consiglio comunale straordinario per solidarizzare con i consiglieri minacciati.

E se il sindaco Prestifilippo ha lanciato un invito all'unità ed alla condivisione della politica cittadina per sconfiggere tutti gli atteggiamenti criminali locali, la segreteria dei DS

Il Duomo

ha ufficializzato il proprio pensiero con un comunicato nel quale si conferma la bontà programmatica e politica del partito di Fassino e si invita ad evitare, per il futuro, toni esacerbati ed invettive ad personam che sovrappongano, oltre misura, i rappresentanti delle istituzioni

locali. Dunque, molta carne sul fuoco in una città che sta vivendo un momento politico ad alta intensità socio-economica, un centro in grande sofferenza che è dominato dal duro scontro, in corso ormai da un anno, tra una giunta di governo di centro destra, senza una chiara maggioranza in consiglio comunale e che zoppica vistosamente, come peraltro ammesso dallo stesso presidente della provincia Cataldo Salerno intervenuto alla Festa dell'Unità piazzese, che rischia di rallentare vistosamente la marcia di una provincia ennese alle prese con una serie di programmi ed investimenti mai visti prima, dal quarto polo universitario al parco tematico di Regalbuto, fino ai 25 milioni di euro in cantiere per la Villa del Casale. E che la situazione di Piazza rivesta una importanza strategica per l'intera provincia è dimostrato dal fatto che la città dei mosaici rappresenta un bacino d'utenza elettorale secondo solo al capoluogo, in vista delle prossime elezioni regionali e nazionali del 2006. Sarà forse per questo che già comincia a fare capolino la parola composta mozione di sfiducia.

Giacomo Lisacchi

PIAZZA ARMERINA**I giovani di Cabiza Libre al Palio dei Normanni**

Una calda mattina di agosto dopo un caffè e un'abbondante colazione abbiamo fatto due chiacchiere con Antonio Masciulli, membro scout del gruppo Piazza Armerina 2.

Il suo clan, Cabeza Libre, guidato dal caposcout Sabrina Cittati, è in piena collaborazione con la Protezione Civile insieme alla quale hanno partecipato a numerose iniziative di volontariato. Quest'anno il gruppo ha offerto servizio alla cinquantesima edizione del Palio dei Normanni, che si è svolta a Piazza Armerina, offrendo acqua gratis e informazioni ai turisti.

Il gruppo ha anche operato a Roma in piazza San Pietro durante i funerali di Papa Wojtyla e ha anche avuto il suo ruolo in parti minori ma lo stesso significative come visite a case di cura, case di recupero per tossicodipendenti, case d'accoglienza e anche in istituzioni totali come il carcere.

Il Cabeza Libre, scout AGESCI, ha anche il diritto di concedersi una "vacanza" e quest'anno è partito per una Route estiva di otto giorni, al "Parco naturale del Casentino" dove

Gli scout di Cabiza Libre

Massimiliano Giordano

ha potuto finalmente riposare all'ombra dello splendido verde dell'Appennino in Toscana, dopo avere visitato l'eremo di Camaldoli e il santuario di La Verna. Un gruppo scout molto affiatato, formato da giovanissimi entusiasti delle iniziative molto apprezzate in città, come l'attività di sostegno ai turisti presenti nell'ultima edizione del Palio di Normanni.

Purtroppo, c'è da registrare il clima arroventato di polemiche che ha accompagnato il dopo Palio con la denuncia da parte della LAV (Lega Antivivisezione Animali) sulla morte dei tre cavalli rimasti feriti e poi abbattuti in seguito alla loro partecipazione alla Giostra nel Campo Sportivo di Santo Ippolito.

Un episodio che colpisce e turba gli animi di tutti, soprattutto di noi giovani amanti e rispettosi della natura e degli animali. Ci auguriamo che il rispetto della vita possa finalmente passare anche attraverso il rispetto totale e pieno del mondo animale.

LEONFORTE**La riserva naturale della Baronìa di Tavi**

Uno studio del territorialista Luigi Buscemi, agronomo e specialista in paesaggistica, ha dato spunto al WWF sezione Altesina di proporre l'istituzione della "Riserva naturale orientata" che riguarda la cosiddetta Baronìa di Tavi, il cui territorio ricade nei comuni di Leonforte e di Nicosia. Il suddetto territorio presenta una morfologia irregolare prevalentemente montuoso-collinare con ristrette aree vallive ubicate lungo i due principali corsi d'acqua (Crisa e Guzzetta). Numerosi sono gli affioramenti rocciosi a volte fortemente accidentati e di grande suggestione paesaggistica. L'andamento altimetrico è compreso tra un massimo di 1028 metri s.l.m. (Monte La Guardia) ed un minimo di circa 370 metri s.l.m. nella valle del fiume Crisa, ai piedi della Rocca di Tavi.

Geologicamente il territorio è prevalentemente costituito da litotipi che presentano un'alternanza di argille brune con quarzoareniti che vanno a costituire i numerosi rilievi rocciosi presenti in esso. La vegetazione è quella presente nelle aree coltivate (olivo, mandorlo, pesco, arancio) e nelle formazioni naturali tra queste troviamo la sughera, la roverella e l'ogliastro. La presenza di estesi affioramenti rocciosi determina l'esistenza di una diffusa vegetazione rupicola (i muschi, i licheni, l'edera, la valeriana, la felce). Nelle porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza d'acqua (sorgenti e corsi idrici) le comunità vegetali assumono connotati idrofilii. Tra queste specie segnaliamo il pioppo bianco, il pioppo nero, il salice, l'olmo, la canna domestica, il giunco. Pertanto il territorio, sin da tempi remoti, è stato interessato da una diversificata attività agricola che ha trasformato e modellato l'originario ambiente naturale contribuendo a creare un paesaggio culturale che conserva tuttora requisiti e caratteristiche dell'antica tradizione agricola.

La riserva naturale della Baronìa Tavi

La componente faunistica, pur fortemente depauperata rispetto ad un passato più o meno remoto, si presenta ricca ed interessante. Particolare attenzione meritano i ruderi dei castelli di Tavi e di Guzzetta. Si segnalano inoltre i ruderi della "Masseria di Montagna di Mezzo", antico opificio utilizzato per la oleificazione.

L'antico feudo di Tavi su cui la famiglia Branciforti costruì il centro abitato di Leonforte oltre che rivestire un elevato interesse naturalistico, paesaggistico, archeologico ha un importante valore storico che giustifica ancor di più la richiesta dell'istituzione della "Riserva naturale orientata". Riserva che lo valorizzerebbe adeguatamente e lo salvaguarderebbe dalle ingiurie del tempo e dall'azione nefasta degli uomini.

Enzo Barbaera

NICOSIA**Stasera che facciamo...**

Il disagio giovanile rappresenta sicuramente uno dei punti più deboli della realtà nicosiana. Ci possono essere diverse occasioni per evidenziarlo; la studentessa Universitaria Giusy Lo Faro ha scelto una riunione dei giovani del Circolo Politico-Culturale Nicosiainmovimento per meglio manifestarlo.

Appare evidente sottolineare che il pensiero di Giusy (che per intero riportiamo) interpreta quello della gran parte dei giovani nicosiani che vorrebbero vedere un'attenzione più marcata delle Istituzioni verso i problemi dei giovani a quali certamente non può bastare il vedere istituito un assessorato con delega alle politiche giovanili che oltre alle chiacchiere di circostanza non propone nulla. I giovani hanno bisogno di proposte e di fatti concreti, di chiarezza e di verità come, ad esempio, quella di dire che l'assessorato alle politiche giovanili esiste non perché esistono i giovani a Nicosia, ma perché devono esistere gli assessori con delega a qualcosa.

Riportiamo il testo della riflessione di Giusy Lo Faro "Stasera

che facciamo?" È questa la domanda più frequente fra i giovani nicosiani! L'entusiasmo, il dinamismo, la voglia di relazionarsi non fanno più parte dell'universo giovanile. L'odierna realtà socio-politica è drammatica e a farne le spese siamo noi giovani, ci stiamo spegnendo, come se stesso vivendo una prematura terza età.

Nicosia non risponde alle nostre esigenze primarie: non è favorita la socializzazione, non sono organizzati eventi, non è incentivata la creatività che da sempre trova humus fertile nelle fasce più vitali della società, la disoccupazione dilaga. I giovani sono le vittime sacrificali di una serie di ordinanze restrittive (vedi per tutte la chiusura anticipata dei bar), originate dalle lagne misantropiche di qualcuno, ma il tutto celato da mendaci ragioni di ordine pubblico. Si sta dimenticando l'essenza dei giovani e si rischia di creare una futura classe dirigente apatica e spenta. Il risultato? L'esodo dei giovani verso altre città che sta privando la nostra della sua linfa vitale.

Luigi Calandra

ASSORO**Bed & Breakfast o angolo di paradiso?**

Nel cuore dei monti Erei, fra i solenni e silenziosi paesaggi, arsi dal sole dell'entroterra ennese, sulle colline della verdeggianti Morra, al km 4 della strada provinciale Assoro-San Giorgio, immersa in una natura incontaminata, si trova la casa che in passato è appartenuta al pittore siciliano Elio Romano (Trapani, 1909 Catania, 1996), una costruzione del '700, che il nuovo proprietario, Francesco Ferlauto, dopo averla comprata nel 1997 direttamente dai figli del pittore, l'ha riportata in vita dallo stato "disastrato" in cui si trovava, grazie anche ad un contributo della provincia, realizzando contemporaneamente un Bed & Breakfast e un museo (che può essere visitato ogni primo lunedì e ogni primo mercoledì del mese). Infatti la Casa-Museo oltre ad avere quindici posti letto distribuiti in cinque camere dotate di tutti i confort (bagno in camera, arredamento completo,

telefono, TV, riscaldamento), nel suo interno, completamente restaurati, custodisce i numerosi affreschi che il pittore siciliano ha realizzato e che rappresentano il suo amore per quei posti ameni e ricchi di vita semplice e genuina. Il silenzio dei ricordi riecheggia fra le mura della casa, regalando momenti di pura tranquillità,

Il Bed & Breakfast

trasportando i visitatori in luoghi ormai lontani, ma sempre vivi grazie alla cura con cui il Pittore li ha trasferiti dalla sede privata della sua immaginazione alle pareti della sua casa. Nei grandi spazi circostanti, profumati dagli agrumi sempreverdi che li arricchiscono, si possono praticare vari sport, come Trekking, Mountain Bike, Tiro con l'arco e Pesca o semplicemente godere dell'arte divina della natura, che nutre l'anima e che allontana dal caos e dal disordine quotidiani... Questo scenario, ha ispirato tutta l'Opera del maestro permettendogli di realizzare i suoi capolavori... "In ogni istante la stessa inquietudine ed emozione, come se dipingessi il mio primo quadro, per questo dipingo sempre le stesse cose ed in fondo sempre lo stesso quadro, anche se il soggetto è diverso..." (E.Romano).

Cristina Barbera

ENNA - San Pietro, quartiere di connotazione agricola, sta organizzando su iniziativa dei soli residenti, una mostra che potrà essere visitata nelle serate tra il 16 e il 18 settembre. Dislocata lungo le vie o i locali disponibili a livello stradale, la mostra nasce con l'intento di ricreare la vita "da vanedda" come era un tempo. Si riprodurranno i gesti del lavoro e della vita quotidiani di allora e gli stessi abitanti del quartiere si presteranno nel ruolo di interpreti. In mostra, manufatti rigorosamente dell'epoca che fu. Ad allietare le tre serate, il gruppo folcloristico dei Dazera, con musiche, canti e balli. Appuntamento da non perdere per rivedere com'era la vita di un quartiere di Enna, quando il lavoro era duro, ma la gente sapeva vivere e godere con poco. Una bella iniziativa "fuori dal Comune".

CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE

ENNA - E' in pubblicazione, a cura del settore tecnico del Comune, il Bando pubblico per erogazione contributi a famiglie meno abbienti, ad integrazione canone di locazione del 2004. Ne hanno diritto cittadini residenti a Enna con contratto di affitto regolarmente registrato per il 2004, reddito complessivo inferiore a □ 12.346,13 e canone di locazione non inferiore a □ 1.500,33 per la fascia a; e non inferiore a □ 2.963,07 fascia b; che non risultino avere un reddito catastale annuo superiore a □ 206,58, e che non abbiano in assegnazione un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Erogazione: fino ad un massimo di □ 3.098,74 anno per la fascia a; fino ad un massimo di □ 2.324,05 per la fascia b. Le domande, potranno essere presentate direttamente presso l'Ufficio Casa sito in Viale Diaz n.10, o spedite mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comune di Enna - Piazza Coppola - 94100 Enna, entro il 16 ottobre p.v.. I modelli per la presentazione delle domande saranno in distribuzione presso l'Ufficio Casa del Comune di Enna

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI - A. S. 2005-2006

ENNA - Sono in distribuzione, presso il Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Enna, i modelli per la richiesta dell'abbonamento scolastico per gli alunni che hanno la necessità del trasporto di linea per frequentare scuole o istituti che presso il Comune o Frazione di residenza non esistono. Parimenti, sono in distribuzione, i moduli per la richiesta del servizio di Scuolabus per gli alunni residenti nel territorio ennese che frequentano le scuole di Enna Bassa, e per gli alunni residenti a Enna Bassa che frequentano la scuola elementare "F.P. Neglia" di c.da S. Lucia. Gli interessati potranno presentare la domanda presso il protocollo generale del Comune di Enna entro il 30 novembre prossimo.

PROROGA DELL'ISOLA PEDONALE DI VIA ROMA

ENNA - Sarà prorogata fino al 4 settembre prossimo l'isola pedonale istituita in Via Roma. Lo ha deciso il Sindaco di Enna con propria determinazione. L'isola pedonale continuerà quindi ad essere operativa tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 22,00 nel tratto di Via Roma compreso tra il civico n. 316 e Piazza Coppola. Il provvedimento di proroga è stato deciso dal primo cittadino anche in virtù del positivo riscontro avuto tra la cittadina ennese che ha ben risposto all'iniziativa, tomando a frequentare il centro storico cittadino per qualche ora libero dalla quotidiana presenza di automobili. Resta infatti operativo, nell'ambito dello stesso provvedimento, il divieto di sosta per tutto il tratto di Via Roma interessato dall'isola pedonale.

ALBO COMUNALE DEI PERITI ASSICURATIVI

ENNA - A dare notizia dell'istituzione è il Dirigente legale avv. Elvira Termine. I professionisti interessati all'iscrizione dovranno far pervenire apposita domanda al Settore Affari Legali del Comune di Enna - Piazza Coppola, n. 1. La richiesta di iscrizione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68, di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di provvedimenti in corso per l'applicazione delle misure suddette e, comunque, di insussistenza di ogni ulteriore situazione di incompatibilità prevista dalla legislazione antimafia vigente. Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ufficio preposto, recandosi presso il Settore Affari Legali del Comune, sito in Via M. Grimaldi n. 8.

COTTIMI FIDUCIARI SCADENZA ISCRIZIONE ALBO

ENNA - Il dirigente del Consorzio Asi di Dittaino Dr Mario Alloro comunica che è il 31 ottobre la data ultima per potersi iscrivere all'albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario del Consorzio Asi. All'albo, di durata annuale, possono iscriversi imprese aventi sede nel territorio della provincia di Enna, in possesso di attestazione di qualificazione rilasciata da una Soa, ovvero iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. I richiedenti devono presentare istanza in carta semplice al Consorzio Asi, corredata della necessaria documentazione. Le imprese già iscritte non sono tenute, in sede di aggiornamento annuale, a confermare il possesso dei requisiti. Per tutte le informazioni rivolgersi agli uffici del Consorzio Asi, oppure telefonare all'URP del Consorzio Asi allo 0935/950311.

Elettricità e acustica Festival al museo

Dopo ben dieci anni di attività, i Foo fighters di Dave Grohl (ex-batterista dei Nirvana), tornano alla carica con un doppio album. Il genio e l'estro di Dave Grohl sono ormai noti a chiunque, dato che tra progetti da lui firmati e presenze come ospite in innumerevoli dischi, lo abbiamo visto all'opera su ogni fronte. Ma questa volta l'ex batterista dei Nirvana ha dato vita ad uno dei progetti più importanti della sua vita, ovvero quello di pubblicare un album doppio, che comprendesse un lato rock elettrico ed uno acustico; ed anche questa volta

romanticismo delizioso, ben equilibrato tra melodia e rock. Ma sono tanti i pezzi degni di ascolto, come "DOA", "The last song" o la ballata "The deepest blues are black". Ognuno dei dieci brani elettrici porta con sé tutta l'esperienza maturata fino ad ora. Ed ora arriva la sorpresa, un secondo cd interamente acustico che ci svela l'anima che i Foo Fighters ci hanno mostrato solo in piccole dosi nei precedenti quattro lavori. Sono dieci i pezzi che descrivono un'atmosfera intima, aperta dagli arpeggi di "Still" e dalla sua melodia malinconica e sussurrata. I toni diventano meno cupi con "What if I do?" e in "Miracle", che vede la presenza di John Paul Jones (Led Zeppelin). "Friend of a friend" non può non ricordare con nostalgia i Nirvana. Cilegina sulla torta, è sicuramente il brano jazz - bossanova "Virginia Moon" dove la voce di Dave si fonde con quella di Norah Jones. In conclusione, un lavoro eccezionale.



William Vetri

W. M.

Il Purana Festival nasce come progetto annuale finalizzato alla valorizzazione della creatività giovanile nei campi della sperimentazione e della ricerca; oltre che a valorizzare gli splendidi paesaggi calabresi della valle del Torbido. Noi di DEDALO ci siamo recati sul posto per l'occasione, ed abbiamo scoperto altro ancora. Infatti il festival si tiene al MUSABA, ovvero il Museo Santa Barbara, un antico complesso monastico trasformato in un posto tutto da scoprire. Ogni cosa è stata trasformata in un'opera d'arte, dai materiali di riciclo, al cemento armato, dal legno, alla plastica, per non parlare poi dello splendido tributo alla cappella sistina intitolato "Il sogno di Giacobbe", di Nick Spataro, uno degli artisti più quotati in Italia. Ma la nostra attenzione si è poi spostata sul festival, che ha visto protagonisti differenti gruppi musicali, provenienti da ogni parte d'Italia. Tra i gruppi più importanti che si sono esibiti tra il 3 ed 5 agosto, vi sono stati: i nostrani Theurgia, Il Vortice, i Bisca, La Mescla, Oloferne. Buona la performance delle varie band, accompagnate dal suggestivo paesaggio della valle del Torbido. Sicuramente il Purana rappresenta un ottimo connubio tra arte e musica, peccato che dalle nostre parti queste manifestazioni sono del tutto inesistenti.

Per maggiori informazioni collegatevi su musaba.org

W. M.

Volley

Con il nuovo allenatore Diavoli Rossi pronti per il campionato

Con l'arrivo di Biagio Pasciuta, il cui tesseramento è stato formalizzato ufficialmente lo scorso luglio, e con la designazione del nuovo allenatore Enrico La Bianca, i Diavoli Rossi di Nicosia hanno di fatto completato il sestetto titolare per il prossimo torneo di serie B-1 maschile di pallavolo dove ancora una volta, tra l'altro con l'onere di rappresentare la massima espressione siciliana al maschile della pallavolo, un ruolo di protagonista. I Red ncosiani del presidente Lo Faro sono rimasti l'unica formazione siciliana che partecipa al campionato di serie B-1 che in questo momento per la Sicilia è la massima categoria. Il sestetto titolare così è composto dal palleggiatore italo brasiliano Alex Dalla Nina, da Matteo Paoletti proveniente dall'Igo Volley Genova, dai centrali Aurelio Inserra e di Biagio Pasciuta, dallo schiacciatore ricevitore Mauro Quartarone, nuovo arrivo dal Castellfranco club veneto, dallo schiacciatore Fosco Nicola, che quest'anno ha vinto lo scudetto austriaco con il Vienna, e dal libero Cristian Menea, nell'ultima stagione al Cantù in serie B-1. Le riserve: secondo palleggiatore Davide Quartarone, il centrale Mario Ferraro,

la "mano" Ivan Pidone, ed Alessio Capuano.

Dovrebbe essere aggregato alla prima squadra anche il giovane Giuseppe Zito. Quest'ultimo insieme a Mario Ferraro, Luca Testagrossa e fanno ormai parte stabilmente delle rappresentative giovanili nazionali venendo sistematicamente negli ultimi tempi convocati dai tecnici federali per degli stage. Ma la dirigenza comunque fa sapere che rimane ancora sul mercato alla ricerca di qualche altro valido elemento che consenta più soluzioni di gioco. L'inizio della preparazione è previsto tra il 20 ed il 22 agosto.

"Riteniamo di aver svolto un ottimo lavoro - ha dichiarato il General Manager dei Diavoli Rossi di Nicosia Riccardo Fiscella - abbiamo allestito una squadra che ancora una volta sulla carta potrà essere tra le pretendenti alla vittoria del campionato. Di sicuro i nuovi arrivi non faranno rimpiangere i partenti".

R.D.

Tennistavolo

L'EOS Enna ripescata in C1

Nei giorni scorsi è arrivata del Sirio Villarosa del presidente per Massimo Dipietro - capitano-giocatore dell'Eos Enna - l'inattesa notizia del ripescaggio della propria squadra al campionato a squadre maschili di serie C1 per la prossima stagione agonistica. La squadra sicuramente sarà ai nastri di partenza con lo stesso organico che, la passata stagione, ha partecipato al campionato di serie C2, nella fattispecie il già citato M. Dipietro, Mario Savoca e Massimo Sena, a loro sicuramente si agglierà una delle promesse del pongismo ennese, Tony Greca, che sicuramente per le sue ottime qualità, dimostrate nella stagione precedente, troverà spazio tra il terzetto ennese. Per quanto riguarda le altre categorie, nel campionato a squadre femminili di serie B ci sarà la riconferma

del Sirio Villarosa del presidente TaZZa, che anche quest'anno mira a confermare gli ottimi risultati della passata stagione; nel campionato a squadre maschili di serie C2, le squadre partecipanti saranno il Fraba Enna, il T.T. Enna, I Folletti Enna, la Freccia Alata di Calascibetta e il Sirio Villarosa con ben tre squadre. Unico neo per la prossima stagione è ad oggi la mancanza per le società ennesi di un luogo in cui poter disputare gli incontri e gli allenamenti. In questi giorni, sono in corso contatti per poter risolvere l'annoso problema, anche con l'interessamento del comitato provinciale F.I.Te.T in modo da dare alle varie società uno spazio per poter svolgere la propria attività.

R.D.

Rugby

Pallovale che passione

Riprende l'attività dell'Associazione Sportiva Rugby Enna. Il 26 agosto alle ore 20 nei locali del Cuore Gesù di Enna, sono stati convocati, dirigenti, giocatori, sostenitori, simpatizzanti e appassionati. Sono state presentate tutte le novità del campionato nazionale di serie C di Rugby 2005/2006 del girone Sicilia-Calabria, è stata data ampia informazione sul programma di preparazione atletica e degli allenamenti tecnici. In questi giorni, inizierà la preparazione nei pressi del campo scuola ad Enna Bassa. L'obiettivo di quest'anno è quello di fare un campionato di centro classifica, e le possibilità ci sono. Previsti gli inserimenti di

nuovi giocatori, mentre qualcuno dovrà lasciare per ragioni di impegni personali, in particolare Enzo Monaco e Fulvio Bodenza, reduci da un buon campionato. L'allenatore giocatore Francesco Rivoli, si dedicherà solo alla preparazione atletica, affiancato da Massimo Ferraro giovane promettente che ha militato nel campionato di serie B nel Varese Rugby. C'è molto entusiasmo nell'ambiente, e gli atleti che hanno già dato lo loro adesione con molto entusiasmo sono numerosi: capitano designato sarà Ivano Abbate.

R.D.

RRCI
s.r.l.
systems
riscaldamento climatizzazione idronica

DEDALO Sicilia

SICILIA - ATTUALITÀ

Sicilia indietro nell'uso di contraccettivi Contro la pillola solo vecchi luoghi comuni

I dati che emergono da un'indagine della Società italiana di ginecologia e ostetricia, 9mila le interruzioni di gravidanza legali, fanno riflettere. La Sicilia è indietro in tema di contraccezione. Solo il 46% delle donne, infatti, utilizza metodi per il controllo della fertilità. E non solo. Appena 13 siciliane in età fertile su 100 (contro il 20% della media italiana) ricorre al metodo più sicuro, la pillola: l'isola è quintultima nel Paese. Secondo le stime, inoltre, gli aborti clandestini nella regione sono circa 1500 ogni anno, a fronte dei 9 mila legali. Sette siciliane su dieci chiedono maggiori campagne di informazione.

L'indagine svolta nel novembre 2004 tramite 1200 interviste su line e 800 telefoniche (150 delle quali realizzate in Sicilia) a un campione rappresentativo delle donne italiane tra i 15 e i 45 anni. L'inchiesta è stata presentata a Palermo da "pionieri" come Paolo Quarataro ed Ettore Cittadini (ex assessore regionale alla Sanità, primo in Italia a introdurre la pillola anticoncezionale), entrambi docenti dell'Ateneo palermitano, e Giuseppe Ettore, segretario regionale dell'Agoi, l'associazione degli ostetrici ginecologi ospedalieri italiani.

"Negli ultimi anni il dato sugli aborti è stato pressoché costante - spiega Quarataro - in Sicilia a concludere la gravidanza sono soprattutto le donne sposate con figli. La percentuale tra le adolescenti rimane invece relativamente bassa, almeno nelle strutture pubbliche". Già, ma solo perché le ragazze scelgono spesso la strada più rischiosa: "Si rivolgono per di più a centri clandestini e poco affidabili - aggiunge - soprattutto per la paura di affrontare direttamente

con i genitori le conseguenze di una gravidanza indesiderata". Per sanare questa situazione è in arrivo una campagna di educazione destinata alle scuole siciliane, che coinvolgerà ginecologi, operatori di consultori, ambulatori e servizi informativi, assessorati alla Pubblica Istruzione e Aziende sanitarie territoriali. Sarà possibile, inoltre, accedere online a un servizio informativo nel portale dell'Agoi Sicilia per chiedere pareri agli esperti, conoscere indirizzi e recapiti di ambulatori, consultori e centri di ascolto pubblici al fine di ridurre la piaga dell'aborto clandestino.

Gli esperti puntano il dito contro i diffusi luoghi comuni, presenti anche tra i camici bianchi, e le resistenze culturali che rendono difficile un impiego più largo della pillola: Se gli effetti negativi delle moderne pillole anticoncezionali sono solo teorici, i benefici sono reali e di gran lunga superiori. I medici di famiglia - ammonisce Cittadini - devono essere meglio preparati sulla contraccezione. A volte si oppongono alle nostre prescrizioni con argomenti sorpassati, mentre i pazienti ne sanno di più informandosi su Internet.

Gli fa eco Quarataro, che sottolinea: "La pillola riduce i dolori mestruali, regolarizza il ciclo, diminuisce la malattia infiammatoria pelvica, una delle cause più frequenti di fertilità futura. I rischi paventati si riferiscono a 20-30 anni fa. Non certo ai moderni ritrovati, più evoluti e a basso dosaggio".

Gianfilippo Emma

Pozzi di cultura Continuano gli sconti

Ma come si fa a non essere pessimisti. L'Assessore ai beni culturali Pagano, come tale, è contrario ai recinti sacri. Nonostante la sua delega ai Beni culturali. I siti siciliani patrimonio dell'UNESCO dovrebbero convivere con le trivelle. Le indicazioni turistiche con quelle delle stazioni di pompaggio. L'Assessore sottolinea che la concessione riguarda il territorio comunale, quindi anche molto lontano dai siti, ma potenzialmente anche molto vicini. Un'idea onnicomprensiva di cultura e industria che il Presidente Cuffaro e l'Assessore al turismo Granata cercano, di bloccare, ma solo dopo che la concessione a cinque aziende, che in atto operano nella valle di Noto, era cosa fatta.

Il Commissario dell'UNESCO Bondini, esterrefatto, ricorda che il riconoscimento di un sito come patrimonio dell'

umanità può anche essere revocato. Così che ora la Regione siciliana si è ben posizionata tra incudine e martello. Tra lo stupore e lo sconcerto dei mass media e del rischio di una azione legale da parte delle aziende a cui le licenze sono state concesse.

La speranza è di non dovere sentire una nuova arringa dell'Assessore Pagano sulla sua strenua difesa di siti incontaminati, di bellezze selvagge siciliane, di rispetto assoluto del territorio. Di presenze negli alberghi che va bene, si sono ridotte nell'alta stagione, ma che si sono incrementate nella bassa stagione (forse l'uno e l'altro da ricondurre alla presenza dei tecnici di ENI, EDISON, ANSHULZ, PANTHER OIL e SARCHIS).

Chissà cosa sarà riservato ai beni siciliani che non sono sotto l'egida dell'UNESCO.

Mario Rizzo

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
SEZIONE DI ENNA
PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI
Tel. 349 - 2625426
da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13
SIRICEVE nei giorni di MERCOLEDÌ e VENERDÌ Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 516804
presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante

Fino al 15 settembre i siciliani spenderanno 140 milioni di euro, 10 in più dell'anno scorso, di cui 35 fuori dall'isola. Il record della spesa dovrebbe andare a palermitani e catanesi, che secondo le stime scuiranno un bel gruzzolo, il 30 per cento del totale siciliano in ognuna delle due aree metropolitane. Il 15 per cento sarà speso a Messina, seguono le province di Ragusa, Siracusa e Trapani. Con il via ufficiale ai saldi (comunque in alcuni casi gli sconti sono già partiti, come di consueto, "sottobanco" da un paio di settimane), i negozi sulle vetrine dovranno per legge esporre il prezzo iniziale, quello finale e la percentuale di sconto. I primi sconti - come di consueto - saranno del 30, quindi del 50 per cento, poi si scenderà ancora pur di smaltire la merce sugli scaffali e in magazzino. L'arrivo dei saldi è sinonimo non solo di buoni affari, ma anche di decaloghi antifregature. A diffonderli, come da tradizione, le associazioni di consumatori, che offrono le regole fondamentali per evitare truffe.

Il Codacons, che quest'anno prevede un calo dei consumi a livello nazionale compreso tra l'8 e il 10 per cento, arricchisce il suo "manuale del buon acquirente" con un'innovazione: il consiglio è quello di fotografare con i propri telefonini i capi in vetrina che si ha intenzione di acquistare in saldo e i relativi prezzi, così da controllare, una volta partiti gli sconti, eventuali "furbate" dei commercianti. Se si pensa di avere preso una fregatura rivolgersi a un'associazione di consumatori, all'ufficio comunale per il commercio o ai vigili urbani. Per segnalare i problemi basta comporre il numero: 199.443378.

Intanto in materia di prezzi, continua a tenere banco la querelle sul doppio prezzo euro/lira previsto da un disegno di legge presentato all'Ars da Forza Italia. Dura la presa di posizione del presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè, che ha etichettato la proposta come "un'operazione non solo inutile per la lotta all'inflazione ma anche pericolosa perché i maggiori costi che essa provocherebbe rischierebbero di scaricarsi sui prezzi". Ma Fi non indietreggia di un solo passo. La novità è anzi un emendamento che se approvato all'assemblea regionale estenderà l'obbligo del doppio prezzo anche ai servizi erogati da soggetti pubblici e privati. Basterà questo a non frenare le vendite?

Gianfilippo Emma

Il gigante e la bambina

Sul quotidiano "La Sicilia" del 13 agosto u.s. una foto con fascia tricolore annunciava in prima pagina una "intervista vibrante" del Sindaco di Cefalù, Simona Vicari, che si rivelava in tutto e per tutto un attacco frontale a Gianfranco Micciché. Qualche giorno dopo, non tardava la risposta di un fedelissimo del Ministro, il deputato nazionale Ugo Grimaldi, che è sembrato avere più memoria della ex "enfant prodige" cefaludense, enumerando in ordine sparso tutto quanto Micciché ha fatto da quando è al governo per la sua terra: partendo dalla costituzione del Quarto Polo universitario a Enna, il cui apporto determinante gli è stato pubblicamente riconosciuto anche da autorevoli avversari, leggi addirittura Crisafulli, con cui si esibì a suo tempo in un duetto spassosissimo e fuori dalle righe ma non per questo meno serio, in cui ognuno dei due lodava l'impegno dell'altro in questo evento epocale per la Sicilia (la prima università siciliana dopo due secoli!) Grimaldi ha riferito del varo del grande parco tematico di Regalbuto, di quella Messina-Palermo che solo certi avversari denigrano, e delle altre grandi arterie fantasma nel panorama viario siciliano che grazie a questo Ministro sono in dirittura di partenza (Catania-Siracusa e Siracusa-Gela,

per intenderci). E ha parlato delle altre grandi iniziative di respiro internazionale, quali il Protocollo con il Centro Medico dell'Università di Pittsburgh, o il trasferimento del SERI 2006 a Palermo, e ancora i finanziamenti a Trapani per l'America's Cup o i campi da golf a Sciacca. Ma la intervista pre-vacanziera del sindaco (deputato regionale di Fi, tra l'altro) sembra essere molto di più. È la prima alzata di vessillo di una squadra che potremmo definire "giovanile", non tanto o non solo per l'età, che ormai comincia ad avanzare un po' per tutti, ma per quella pretesa freschezza che certuni si portano addosso dalla culla alla tomba, solo per auto convincimento. Il passaggio di Micciché da viceministro a Ministro tout court e la conseguente surrogata alla guida del partito siciliano a favore di un altro "enfant prodige" che risponde al nome di Angelino Alfano, è forse sembrata a taluni esponenti di seconda fila l'occasione di un "redde rationem", di una resa dei conti per la indubbia e indiscussa leadership di Micciché, iniziata con il primo governo Berlusconi, nel lontano '94, e proseguita durante il purgatorio che ne seguì fino alla attuale compagine di governo, passando, non dimentichiamolo, per quel 61 a 0 che è stato il momento della consacra-

zione di una capacità politica, cui la fortuna, le congiunture politiche e astrali, forse pure la temperatura e l'umidità dell'aria e chi più ne ha più ne metta, non possono togliere alcun merito, proprio per le proporzioni assolute raggiunte. Micciché può non piacere, può risultare ingombrante, ma qualcuno dimentica che lui e quelle stesse congiunture, hanno determinato anche l'esito regionale di qualche mese dopo. Che poi chi, dietro le quinte, non riesce ad uscire dall'anonimato di qualche intervista televisiva post elettorale, o chi non riesce a scrollarsi di dosso un vestito reso ormai logoro e stinto dalla salsedine di mare, cerchi il colpo di reni per superare un avversario distante centinaia di metri, appare piuttosto patetico (anche come ciclista). Tutta qui la forza di assedio al ministro? O piuttosto "cui prodest?", a chi serve? Forse al re di Francia che dall'altro lato dell'isola, la sogna qualcosa che somiglia più ad una nuova lega piuttosto che un progetto autenticamente autonomista? Non credo o almeno lo spero, perché altrimenti, mentre il gigante è destinato a rimanere tale, anche da ministro, gli altri finirebbero per fare la figura dei sette nani (o sette sono troppi)?

Giuseppe Margiotta

La prima settimana italiana a Bruxelles

Con il patrocinio della Regione Siciliana, dell'Ambasciata d'Italia in Belgio e dell'Istituto Culturale Italiano di Bruxelles, si terrà a Bruxelles la prima "Settimana Italiana" organizzata a St-Gilles (un comune sito nei pressi Bruxelles). Alla serata inaugurale, che si terrà il prossimo 15 settembre a St-Gilles alla presenza di personalità culturali, sportive, sociali ed imprenditoriali, prenderà parte anche il Sindaco di Caltanissetta Salvatore Messana.

Potranno partecipare all'evento anche imprenditori, artigiani, commercianti nisseni interessati a promuovere la loro attività anche in Belgio. Gli interessati potranno prenotare uno stand espositivo rivolgendosi al componente del Comitato organizzatore della "Settimana Italiana" Salvatore Letizia (tel. 00324-79978756), presso La Maison du Peuple, 37 Parvis de St-Gilles "1060 Bruxelles.

Al cocktail di benvenuto con apertura

ufficiale della settimana in presenza di personalità culturali - sportive - sociali, seguiranno alcuni defile di moda italiana, concerti live, fiera italiana con stand di gastronomia - cultura - turismo - sport, serate danzanti, e, nell'arco dell'ultima giornata sul palco attorno agli stand, si esibiranno vari artisti Italo-Belgi, gruppi di animazione, artisti diversi e cabaret.

Tonino Delpopolo

Mescolanze musicali sulle spiagge del Mediterraneo

"Poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che devono essere costruite le difese della pace". Questo è stato il messaggio che ha identificato la seconda edizione del festival "Maremusicapace" di Sentieri Umani 2005, evento che ha fatto scorrere lungo il filo conduttore della pace tre appuntamenti, il 5, 6 e 7 Agosto, con grandi artisti del panorama musicale odierno più interessante che ben coniugano il loro lavoro con la volontà di impegno, presa di coscienza e consapevolezza sociale di una identità mediterranea. Dai Sud Sound System, reduci da un tour in tutta Europa per una serata all'insegna del reggae, agli Afterhours, gruppo rock d'autore al secondo posto nelle classifiche internazionali fino ad Aprile scorso, all'esclusiva data siciliana di Eugenio Bennato e del gruppo Taranta Power sul palco nell'ultima serata del Festival.

Una notte carica di contaminazione e scambio, desiderio di avvicinare e coinvolgere a ritmo di tarantella, danza tipica del Sud che diviene magicamente sintesi visiva di un universo dove si ritrovano i segni e i volti di una storia millenaria. Caratterizzando i popoli che si affacciano sul Mar Mediterraneo, il rituale è stato rievocato in un clima di festa ed esplosione energetica di antiche e nuove pulsazioni. "Taranta Power", il popolo della Taranta, è un movimento di giovani nato intensamente nei dintorni del 2000 che riscoprono la leggenda della Taranta capace di liberare ancora oggi energia che spinge al ballo nuove generazioni del Nord e del Sud, trasformandosi in strumento di comunicazione, in segno artistico tipicamente italiano. "L'ho chiamato così, con un ardito accostamento terminologico perché si contrapponesse immediatamente all'immagine purtroppo deteriorata che la tarantella ha assunto nell'immaginario collettivo in tutto il mondo, veicolato da insulsi gruppi folc-

loristici e da banali espressioni musicali assolutamente lontani dalla realtà impetuosa della taranta rituale". Così si è espresso Bennato, che presentando il suo ultimo lavoro "Che il Mediterraneo sia", alla musica napoletana, salentina e calabrese ha sovrapposto con particolari intrecci sonorità e voci arabe ed africane.

L'organizzazione dei concerti anche quest'anno ha fatto capo all'Associazione Macedonia in sinergia con il Comune, Assessorato alla Cultura, ai Servizi Sociali, alle Politiche Giovanili che hanno rispettivamente versato un contributo di 18.000 euro e 5.000 euro.

L'Associazione, nata nel 1997 a Piazza Armerina da artisti di strada e artigiani, ha inoltre rinunciato al servizio d'ordine per responsabilizzare i giovani stessi. "Lo scopo - ha detto il presidente Biagio Battaglia - è quello di proseguire riuscendo a costruire nel nostro territorio un evento socio-musicale che di anno in anno affondi sempre più le proprie radici nel territorio ibleo portando il nostro pubblico a contatto con musicisti ed artisti di reale spessore umano e professionale, siano essi siciliani, italiani, o dei paesi del Mediterraneo."



Eduardo Bennato

Laura Bonasera

GUATEMALA

Con il sostegno di potenti investitori, come la Banca Mondiale e l'International Financial Corporation, il governo guatemalteco ha dato concessioni minerarie a una società canadese per l'estrazione dell'oro nel suo territorio. Le attività inizieranno entro la fine del 2005, nonostante stia crescendo in tutto il paese - a partire dalla Chiesa Cattolica - l'opposizione contro il progetto. Degli enormi profitti che verranno ricavati, solo l'1% degli utili rimarrà in Guatemala, sotto forma di royalties in cambio della concessione e delle licenze. Nello studio di impatto ambientale mancano dati sulla disponibilità dell'acqua, e misure dei possibili effetti tossici sugli organismi viventi dei residui e delle rocce di scarto. Di sicuro resteranno intere montagne distrutte e suoli, fiumi e falde contaminati dal cianuro utilizzato per trasformare l'oro. Nessuna consultazione né informazione agli abitanti, specie indigeni, mentre ogni opposizione viene stroncata con la violenza.

CUBA

1160 studenti latinoamericani e del Caribe si sono laureati nella Scuola latinoamericana di Scienze Mediche dell'Avana. I giovani medici torneranno nelle rispettive comunità di origine - in maggioranza ubicate nelle regioni più sperdute e dimenticate - per esercitare il loro professionismo. La Scuola latinoamericana di medicina è sorta nel 1999 come un progetto nel quale reclutare giovani umili di regioni remote del continente per formarli come medici e poi reinserirli nelle loro comunità. Attualmente vi studiano 10.508 ragazzi dell'America Latina e del Caribe, provenienti da 28 paesi e appartenenti a 33 diverse popolazioni. Sono selezionati nelle loro comunità e devono solo pagarsi il volo per Cuba. Il governo di Fidel Castro, infatti, paga tutto il resto, dalla scuola al vitto e alloggio, ai libri e persino eventuali cure sanitarie. Il 71% dei neo-laureati non avrebbe potuto permettersi di studiare, provenendo da famiglie contadine poverissime.

IRAQ

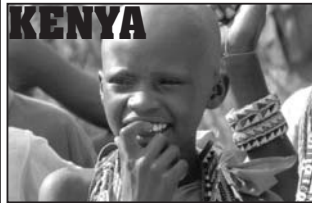
Nel nuovo Iraq svolgono funzioni di scorta o sorveglianza ex militari e paramilitari colombiani ben addestrati dagli Usa nell'ambito del Plan Colombia, il programma finanziato dalla Casa Bianca per combattere il terrorismo, la guerriglia e il narcotraffico. Uomini esperti e temerari, non vincolati da leggi statali che pongano limiti alla loro professione, che perdipiù costano un quarto o al massimo la metà dei colleghi statunitensi. Il mese scorso il Senato americano ha rifinanziato il Plan Colombia, destinando al governo di Alvaro Uribe altri 600 milioni di dollari. Il risultato è un piano militare su larga scala, volto al controllo del paese andino ma anche utile per sostenere le guerre oltremare del Pentagono.

VENDESI
AUTORADIO 80W (20WX4) MAJESTIC
CON LETTORE CD
DISPLAY MULTICOLOR
PANNELLO FRONTALE ESTRAIBILE
CON CUSTODIA ESTRAIBILE
PER INFO. TEL. 339.7852728

Circa 4mila aborigeni, appartenenti a sei comunità del Venezuela orientale, hanno ottenuto a metà agosto la proprietà "collettiva" di 127mila ettari di terra che già occupavano in modo non riconosciuto dallo Stato. Sia i capi delle comunità indigene che il presidente Hugo Chávez si sono trovati concordi nel definire l'assegnazione di questi benefici come "un evento storico e un esempio di giustizia".



VENEZUELA



KENYA

Continuano i conflitti legati alla caccia all'acqua, le cosiddette guerre dell'oro blu. Da gennaio a oggi si sono succeduti scontri violenti, prima fra i Kikuyu e i Masai nelle regioni centrali della 'Rift Valley', con una ventina di vittime; poi fra i Murule e i Garre, entrambi clan somali del nord del paese, con una trentina di morti, in gran parte donne e bambini; infine nuovi scontri tribali fra i Burana e i Gabra nel nord-est keniano al confine con l'Etiopia, hanno lasciato sul terreno quasi novanta morti, di cui ventidue bimbi. L'anno scorso i conflitti tra clan dettati dalla pastorizia, scaturiti dall'accaparramento dell'acqua, avevano causato lo sfollamento di circa 165 mila persone, al 70% donne e bambini sotto i 14 anni. Un abisso separa le dissenate abitudini quotidiane legate all'uso dell'acqua di un occidentale da quelle di un africano, per il quale l'acqua è semplicemente sopravvivenza.

e-Working® **BUSINESS**

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per: l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti, l'organizzazione del personale e delle attività aziendali, l'organizzazione dei mezzi, la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti, la gestione delle manutenzioni programmate, la gestione del Sistema Qualità, la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa

A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys

Tecnosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilemo Enna Bassa Tel. 0935/533817 Fax 0935/20568
Sede comm. area nord: Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
Sito internet: www.tecnosysitalia.it E-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

di Cinzia Farina

Provincia e Casa delle Libertà: due problemi per il territorio

Dante Ferrari (AN) - Cdl: rivedere la rappresentanza rispettando gli alleati.

Provincia: molti Enti producono soltanto clientela e ricatto

E' come un fiume in piena Dante Ferrari, presidente provinciale di Alleanza Nazionale che non manca di bacchettare la coalizione di centro destra con particolare riferimento a Forza Italia. L'esponente del partito di Fini attacca duramente pure il centro sinistra, quel centro sinistra che governa la Provincia Regionale che considera come "una poderosa macchina clientelare ed elettorale".

- **Quale è lo stato di salute di A.N.?**

"Se ci riferiamo alle elezioni amministrative di maggio lo stato di salute è più che buono. Una lista che è andata oltre i buoni risultati del 94 e del 98, grazie all'impegno di tutti. A questo si aggiunge la parte fatta dal candidato sindaco."

- **E come sta la Casa delle Libertà?**

"Non ritengo altrettanto bene. Partivamo indeboliti perché divisi ed è proprio per questo che avevamo suggerito la presenza di più candidati per arrivare al ballottaggio."

- **E' questo un momento delicato per il centro destra che deve prepararsi alle prossime competizioni elettorali. Che cosa dovrà succedere?**

"Ora dobbiamo ritrovare il bandolo della matassa perché abbiamo le scadenze delle nazionali e regionali. La Casa delle Libertà si è ampliata con l'MPA, il movimento dell'On. Lombardo, nato da una costola dell'Udc. Spero e credo che la sconfitta di maggio ci abbia fatto capire che uniti si può vincere, divisi si perde."

- **Dopo le cocenti sconfitte delle provinciali e delle amministrative Lei crede che la coalizione abbia capito che è arrivato il momento di lavorare per ricostruire l'unità?**

"Non sarebbe stata necessaria la sconfitta per capire come stanno le cose specie dopo le provinciali; qualcuno aveva sottaciuto il risultato. Il candidato del Centro Sinistra ha vinto perché è stato votato da chi non voleva votare il nostro candidato. Occorre quindi rivedere la rappresentanza senza nulla togliere al partito di maggioranza, ma che si faccia in maniera credibile. O ci sediamo serenamente facendo esperienza del passato oppure anche i colleghi di camera e senato sono destinati ad andare al centro sinistra. Dico questo perché qualcuno per le regionali è convinto, innescando una serie di silenziosi ricatti, che una propria candidatura diventi la candidatura di tutta la coalizione."



Dante Ferrari (AN)

ne. Sbaglia perché A.N. presenterà la propria lista anche nel collegio nord."

- **Parliamo di Enna e della sua amministrazione. Quale opposizione sarà quella di A.N.?**

"La situazione del deficit comunale non può non vedere interessata anche l'opposizione che deve dimostrare maturità. Questo però non significa che la Giunta non sappesse delle condizioni del Comune anche prima del voto, quindi è inutile crearsi degli alibi. Ma è una amministrazione che inizia male, basta vedere come in sede di variazioni di bilancio siano stati bocciati i capitoli relativi al trasporto pubblico e non invece quelli dell'Ato. Il disegno è strategico, annullare una parte della storia della città rappresentata dalla Sais. La nostra deve essere una opposizione senza compromessi indipendentemente dalle nostre responsabilità di governo precedenti."

- **D'accordo, però i debiti restano.**

"Il buco di bilancio è frutto di debiti fuori bilancio di anni e anni e di operazioni sulle Ato. Vorrei capire l'alibi del "siamo senza soldi" quando durerà. Noi staremo vicino al nostro gruppo consiliare."

- **Vedo che le piace tanto parlare di Ato, perché?**

"Sono sempre stato scettico e mi sono meravigliato del perché proprio ad Enna nasceva il primo Ato della Sicilia. Come pensavo l'Ato è un continuo fallimento perché sta intaccando notevolmente le tasche dei contribuenti e non sta offrendo servizi efficienti, vedi raccolta differenziata. L'Ato è come altri enti della

Provincia, una poderosa macchina clientelare da mettere a disposizione nelle campagne elettorali."

- **Vuole per caso dire che questi Enti non producono niente?**

"Esattamente. Tutti gli Enti gestiti dalla Provincia non hanno prodotto alcun beneficio al territorio, ma sono soltanto fonte di clientela e di ricatto. La Provincia è riuscita ad annientare un autodromo e una riserva; i patti territoriali e per l'agricoltura sono solo fumo. Il presidente Salerno ci dica quali sono i numeri i numeri messi in campo in questi due anni."

- **Lei non condivide la politica di Salerno, perché?**

"Perché è un personaggio messo lì in maniera fortunosa, e che si è rivelato un bluff assieme a tutte le cose che gestisce."

Massimo Castagna

Alibi (continua dalla prima pagina)

La città di Enna si aspetta molto, moltissimo, forse troppo da Rino Agnello e i suoi assessori, perché c'è una vera e propria fame di iniziative culturali e ricreative, di lavori pubblici, di sostegno alle imprese commerciali ed artigiane, di politiche giovanili ecc.. Insomma ogni cittadino vuole che la città di risvegli dal lungo coma. La domanda che da più parti ci si pone è la seguente: "questa Amministrazione, sarà in grado di dare una svolta alla città?" Ovviamente il tempo potrà dare una risposta, anche se non sarà facile.

L'enorme buco di bilancio, infatti, impone una grande cautela. Tante le iniziative da intraprendere, ma con quali soldi? E poi quando si è costretti a lavorare senza soldi, quei pochi che ci sono a chi vanno e come vengono spesi? E siamo sicuri che non potrebbero nascere dei dissapori all'interno della giunta?

Diciamo questo perché sono tutti rischi reali così come lo è il debito comunale (7 milioni Euro) che per le notizie in nostro possesso potrebbero ammontare ad oltre 11 milioni. Le cose da registrare all'interno della giunta sono parecchie ed il sindaco Agnello dovrà sfruttare la sua proverbiale pazienza, per evitare, per esempio, che i rapporti tra Ds e Margherita non si deteriorino; che all'interno dei due partiti non si determinino fattori di crisi e lacerazioni, o peggio ancora, vendette trasversali.

Qualche critica alla nuova Amministrazione ci sentiamo di muoverla, perché abbiamo tutto l'interesse che la città esca fuori dal pantano nel

quale si trova da anni. Abbiamo netta la sensazione che si stia costruendo un grande alibi attorno ai debiti dal Comune, che si conoscevano già prima della mozione di sfiducia al sindaco Ardicca.

L'Amministrazione Comunale di Enna

Il centro sinistra è stato premiato dagli elettori per governare ed amministrare questa città e questo il centro sinistra deve fare. Non vorremmo che il debito pubblico fosse l'alibi per coprire una incapacità di programmazione e di gestione della cosa pubblica. Sarebbe gravissimo.

Alla moderazione del sindaco Agnello anche nelle dichiarazioni alla stampa, non corrisponde un altrettanto comportamento di qualche assessore dedito più che altro a fare passerella sui giornali

che ad affrontare i problemi reali. Ma vi sono anche quelli che dicono di non amare i protagonisti, ma che in realtà nascondono una certa incapacità nell'operare. Certo c'è da dire anche che per molti si tratta della prima esperienza amministrativa che comporta anche un certo modo di operare all'esterno e nelle pubbliche relazioni, e quindi occorre farsi, come si dice, "le ossa". Preferiremmo, per quanto ci riguarda, che fossero maggiori i silenzi e la fattibilità; non è infatti rispettoso nei confronti del cittadino non potere sostituire una lampadina perché non ci sono soldi, perché così non è. Speriamo che tra qualche mese le cose potranno migliorare notevolmente nell'interesse della città, ma se qualcuno pensasse che siamo disposti a coprire il non fare in nome o in virtù di chissà quale presunta amicizia si sbaglia di grosso e presto potrebbe accorgersene.

M. C.

LA NOSTRA RICETTA**SPUMA AL LATTE VERDE**

Ingredienti per 4 persone: latte e panna ¼ di litro ciascuno, 60 g. di zucchero, 1 cucchiaino di the verde, 15 g. di gelatina vegetale. Stampo per budini da 1/2 l.

Per la salsa: 1,5 decilitri di latte, 70 g. di mandorle sgusciate, 20 g. di zucchero di canna, cannella, noce moscata, vaniglia in polvere un pizzico per ciascuna.

Ammorbidire la gelatina in una ciotola con acqua fredda. Frullare il the riducendolo in polvere. In una casseruola mescolare latte e zucchero, portare ad ebollizione e togliere dal fuoco, unire la gelatina strizzata, mescolando finché si scioglie. Aggiungere il the in polvere, mescolare il composto e fare raffreddare. In una terrina montare la panna e incorporarla al composto. Versare nello stampo spennel-



lato d'acqua e fare riposare in frigorifero per 2 ore. Per la salsa: scottare appena le mandorle e spellare. Frullare con il latte fino ad ottenere un composto omogeneo, versare in casseruola, unire cannella, noce moscata, vaniglia e zucchero. Portare ad ebollizione a fuoco dolce per 3-4 min. mescolando. Togliere dal fuoco e fare riposare per qualche ora. Al momento di servire immergere per un attimo lo stampo in acqua calda e capovolgere la spuma sul piatto da portata. Servire con la salsa alle mandorle.

SALUTE

La parola mania sta ad indicare un disturbo del tono dell'umore che è caratterizzato da uno stato d'animo euforico, eccessiva allegria, umore eccessivamente ottimista. Il paziente che ne è affetto mostra una eccessiva fiducia in se' stesso, senza limiti, e non ha nessuna critica sul proprio operato.

Progetta continuamente cose, è affaccendato continuamente, non sta mai fermo, parla in continuazione e senza badare a quello che la gente può pensare di lui. Sono soggetti che perdono il controllo degli istinti, sono pertanto disinibiti, sfrontati e, qualche volta, irritanti. In termini psicologici si dice che una persona così euforica, sta attraversando una "crisi maniacale".

Questo tipo di disturbo di solito fa parte di quello che in termini più complessi definisce il quadro della "psicosi maniacale-depressiva". Questi soggetti alternano a queste fasi eccessivamente euforiche fasi in cui perdono qualsiasi interesse per le cose e le persone, per il lavoro, presentando idee di tristezza, di incapacità, di insufficienza che, a volte, nei casi più gravi, possono sfociare nel suicidio.

Dr. Antonio Giuliana

I CONSIGLI

di Cettina La Porta

RIVESTIMENTI MORBIDI

Il modo migliore per tenere in ordine i rivestimenti in materiali morbidi è quello di aspirarli regolarmente. Non lasciate depositare lo sporco, altrimenti le superfici perderanno il loro splendore. Lavate a secco se necessario. **Mobili in tappezzeria:** la tappezzeria è soggetta a sollecitazioni e richiede molte cure. Un restauro a volte fa tornare come nuovi divani e poltrone. Un po' di canfora dietro lo schienale cancella l'odore di muffa e caccia le tarme. I braccioli sono i primi a logorarsi. Fate delle fodere da mettere sulla zona consumata per evitare ulteriori danni. Per fare un rattoppo, tagliate un pezzo di stoffa simile a quello da rattoppare e ricoprite imbastendo i bordi. Cucite la toppa con punti sottili. **Restauri:** coprire i sedili, rivestite sedie e poltrone logorate con una grande fodera. Rimpiazzate i rivestimenti rovinati o tingeteli se scoloriti. Per rinvigorire i colori e togliere la polvere, strofinare delicatamente con un panno e lucidate.

Esponete prima al sole il ritaglio di stoffa per renderlo uguale al vecchio.

MOBILI IN PELLE

Tenete i mobili rivestiti di pelle lontano dalla luce diretta del sole. Un paio di volte l'anno passate con della cera nutriente strofinando a fondo: eviterete macchie sui vestiti. Spolverate o aspirate regolarmente e lavate con del sapone per selle di equitazione. **Cura della pelle:** mantenete giovane il rivestimento di pelle spolverandolo e strofinandolo con un panno imbevuto nell'albume d'uovo sbattuto. Lucidate a fondo utilizzando un panno pulito. La pelle è lavabile? Fate cadere alcune gocce d'acqua su una piccola zona. Se l'acqua rimane in superficie e non lascia alcun segno, la pelle è lavabile. Se invece è assorbita, questa non va assolutamente lavata; spolveratela regolarmente e pulite con un panno umido. **Inchostro di penna:** Smacchiate con latte e un panno morbido. Asciugate subito le macchie d'inchostro d'altro tipo, poi lavate con acqua tiepida o con un po' di ragia minerale. Detergente naturale: Fate bollire 300 ml d'olio di lino e, una volta freddo, unitevi 300 ml d'aceto. Distribuite con un panno e lucidate.

CURIOSITÀ DAL WEB**SENTENZA TRIBUNALE TOKYO: LE DONNE SENZA FIGLI SONO VECCHIE STREGHE**

Ha ragione il governatore di Tokyo Ishihara, superata l'età del concepimento, le donne senza figli sono delle vecchie streghe. Lo sostiene il tribunale di Tokyo che ha respinto il ricorso presentato da 131 donne dopo i commenti discriminatori che fece il governatore, in un'intervista pubblicata nel 2001 su una rivista giapponese dove disse appunto che le single senza figli sono proprio delle "vecchie streghe". Il giudice sostiene che non ci fu nessun serio danno morale perché i commenti erano generalizzati a tutte le donne e non si faceva riferimento ad una in particolare

Paolo Balsamo

Le dipendenze e i moderni sert 2 italiani su 100 drogati di gioco d'azzardo

Sempre più italiani 'drogati' di gioco d'azzardo. Almeno il 2% soffre di dipendenza. Un giocatore su tre è donna. E ogni cittadino della penisola spende ogni anno 300 euro per i giochi legali e 200 euro per quelli illegali. Ogni famiglia composta da 3-4 elementi spende così in media più di 1000 euro all'anno sul gioco d'azzardo. Sono solo alcuni dei dati diffusi al recente Congresso dei Sert, svoltosi a Roma, che testimoniano l'esistenza di una grave forma di 'malattia sommersa'. Ma ora è possibile chiedere aiuto anche ai Sert. La dipendenza da gioco d'azzardo colpisce individui che puntano su giochi a risultato immediato: il casinò o la scommessa su eventi di imminente svolgimento e altrettanto veloce soluzione. Ad esempio è veramente rara la dipendenza da gioco del lotto perché la risposta avverrà dopo alcuni giorni come pure la schedina con gli incontri di calcio. C'è invece la dipendenza da bingo perché le estrazioni dei numeri si susseguono. Come pure da videopoker, dove i più "esperti" riescono a perdere anche 5 euro al minuto.

Quest'ultima sta dilagando ormai da anni. I giovani preferiscono le 'macchinette' e il gratta e vinci, mentre gli adulti il casinò e la bisca clandestina, oltre alle scommesse. Adesso questa patologia può essere curata anche nei Sert, dove si seguono anche altre dipendenze come quelle da sesso, Internet e shopping. L'opinione pubblica è convinta che la dipendenza sia solo quella legata agli stupefacenti, all'alcol, al fumo o al cibo. Ci sono dipendenze subdole, scambiate spesso per cattive abi-

tudini o al massimo per vizi, e invece che investono un sommerso: vediamo così solo la punta di un iceberg. E' gente che non sa a chi rivolgersi. Si pensi ad esempio pensare a persone che dopo cena si mettono al computer e ci stanno fino all'alba. O ad altre che hanno il chiodo fisso della sessualità e cercano sempre storie a rischio. E anche a chi va in un market e acquista l'oggetto più inutile, addirittura lontano dai propri gusti. E infine si pensi a chi scommette su tutto.

E' molto complesso il meccanismo alla base dei comportamenti degli individui che cercano gratificazione ad ogni costo. Purché ci sia un pizzico di rischio o comunque di azzardo. E' un mondo sommerso che si comincia a notare anche nei Sert. Non a caso la Regione Lombardia ha attribuito ai Sert la competenza per la cura dei soggetti che soffrono di problemi da azzardo patologico e da dipendenza da tecnologie, rimborsando le terapie. L'augurio è che anche le altre regioni prendano in considerazione queste ipotesi. Le dipendenze sono dei veri problemi che nei casi più disperati arrivano anche a rovinare le famiglie; bisogna fronteggiare questo problema con impegno ed efficacia, provando a ridurre le possibili degenerazioni di cui divergono vittime i più deboli, gli sfortunati che entrano nel vortice del gioco. I Sert sono solo un esempio per fronteggiare il problema che deve essere sentito e contrastato dalla società in toto.

Gianfilippo Emma

Satiricon**Estratto da: "La colza danneggia gravemente Siniscalco"...di Beppe Grillo**

Prima di fare questo discorso occorre una piccola premessa. Quanto sto per dire danneggia gravemente il ministero delle finanze, inoltre è considerato "truffa" dallo stato. Se deciderete di mettere in atto quanto NON vi consiglio affatto di fare, quindi, sarete perseguibili e io ovviamente NON vi consiglio di farlo. Vi spiego semplicemente e nel dettaglio cosa NON fare. La premessa criminosa è la seguente: quando i motori diesel vennero ideati, non esisteva ancora il carburante che oggi noi definiamo "diesel". Non esisteva perché non esistevano i motori diesel, nessuno si era mai chiesto con cosa farli camminare. Quindi, i primi motori diesel furono concepiti avendo come combustibile oli vegetali, come l'olio di semi, l'olio di soia e così via. Sì, proprio così, quelli che usate in casa per friggere. La domanda è: anche per i motori di oggi? La risposta è: idem. La stragrande maggioranza dei motori diesel è capace di bruciare un qualsiasi degli oli che si usano in cucina, con l'eccezione dell'olio di oliva. Comunque, la notizia che il Resto del Carlino dava oggi è la seguente. La gente sta iniziando a scoprire l'olio di colza. L'olio di colza è un oliaccio di merda che le industrie usano per friggere su larga scala, e ha due vantaggi: il primo è che rovina il fegato, il secondo è che costa poco. Costa poco nel senso che all'ingrosso e nei discount il suo prezzo oscilla tra il 0,45 e i 0,65 euro/litro. E quindi il Carlino dice che molta gente, inizia a prendere d'assalto i discount per comprare questo olio. Dopodiché lo si ficca nel motore. Problemi tecnici? L'unico problema tecnico è che l'olio vegetale è leggermente più denso degli altri, e quindi potrebbe dare dei problemi all'accensione. L'ideale sarebbe partire con il diesel petrolifero, e poi iniziare con l'olio di semi vari, o l'olio di colza. Questo significa che la cosa migliore da fare è testare sul vostro motore quale sia la percentuale massima di olio vegetale che potrete usare. Prima ne accendete il 10% e e vedete come va, poi il 20% e vedete come va, poi il 40% e vedete come va, eccetera. La cosa che dovrete verificare è come si comporta in accensione. I vecchi motori diesel, quelli non common-rail, quelli con le candele di preriscaldamento per intenderci, NON hanno alcun problema e ci potrete cacciare dentro quanto olio vegetale volete. Quelli common rail invece vanno verificati come dicevo prima, aggiungendo lentamente percentuali sempre più alte di olio vegetale. Non sarebbe stranissimo se riuscite anche voi, come la maggior parte, ad aggirarvi sul 75% - 80%. L'olio di semi, l'olio di colza, possono costare anche 0,45-0,50 al litro. Tutto qui, direte voi? No, non è tutto qui. Perché lo stato considera questa cosa una truffa, cioè un reato. Se voi, cioè, comprate legalmente un litro di olio di colza e anziché friggerci i calamari lo infilate nel serbatoio del vostro diesel per

lo stato state compiendo un reato che è truffa, perché state evadendo la tassa che c'è sui carburanti. Non importa il fatto che l'automobile sia VOSTRA e anche l'olio sia VOSTRO e quindi ci fate quel che volete. Lo stato dice che nel momento in cui diventa carburante, quindi nel momento in cui lo sbatto, che so, per esempio nella stufa, sto compiendo una truffa. Allora, qual è il problema? Il problema è che la stampa vorrebbe dare la notizia, come la voglio dare io, mentre lo stato (che teme che la gente sappia come truffarlo) non vorrebbe. E così, i giornalisti sono minacciati di denuncia, per istigazione a delinquere, qualora dicessero che tale operazione sia possibile, e che tale operazione sia vantaggiosa. Quindi, mi adegua. Allora, con questa operazione il diesel lo pagate dai 0,45 ai 0,65 euro al litro. Siccome il diesel petrolifero, come è noto, costa MENO di così, allora l'operazione è svantaggiosa. Allo stesso modo, bruciare olio di colza inquina zero. Inquina zero perché siccome il bilancio chimico di una pianta è nullo, il CO2 che buttate nell'atmosfera è lo stesso che la pianta ha assorbito per crescere, e il bilancio per il pianeta è nullo. Le misurazioni poi mostrano come il tasso di zolfo sia pressoché nullo, e le polveri sottili siano la metà del diesel petrolifero. Siccome inquinare è BELLO, allora ovviamente (in ottemperanza alle leggi vigenti) devo dirvi che usare l'olio di colza è SBAGLIATO perché rispetta l'ambiente, cosa che, come sappiamo tutti, non è giusto fare. Come se non bastasse, l'olio di colza ha un numero di esano leggermente (il 3%) migliore rispetto al diesel petrolifero, ovvero il vostro motore non solo durerà di più, ma avrà una resa migliore e brucerà meno combustibile. E questo, come ci insegnano le vigenti leggi, è MALE, perché dire il contrario sarebbe istigare alla truffa. La stessa cosa vale per l'olio di canapa, che è ancora migliore rispetto ai precedenti due. Errata correzione: trattandosi di truffa contro lo stato, è ancora PEGGIORE. Sporca di meno, mentre noi tutti sappiamo che inquinare è BELLO, rende di più, e non c'è bisogno che vi elenchi le insidie del risparmio (pratica immonda e scellerata) e, come se non bastasse, è una sonora mazzata nei coglioni a Siniscalco, la persona in Italia le cui gonadi stanno più a cuore a tutti noi. Quindi, vi esorto a NON piegarvi a queste idiole pratiche consistenti nel risparmiare (vade retro, satana!) soldi mettendo (coprite gli occhi alle vostre figlie) olio di colza nel serbatoio della vostra automobile diesel (che Siniscalco mi perdoni, l'ho detto!), risparmiando per di più di inquinare il pianeta (che come sappiamo invece necessita di dosi crescenti di inquinamento. La colza danneggia gravemente Siniscalco (Aut min conc.)

Cafè de Paris

Bar - Pasticceria

Tavola Calda - Gastronomia

Gelateria - Mini Pub

Cedesi esercizio

Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20499

Enna - Il Belvedere di Piazza F.sco Crispi



Enna - Il Belvedere visto dall'alto

